ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. – Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁸/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | Uffici: Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Martedì 3 Maggio 1904 | Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8146

La grande vittoria giapponese sul Jalu

Combattimenti accaniti. - Disperata resistenza e attacco alla baionetta. La precipitosa ritirata russa. - 1500 morti.

Dopo un combattimento durato sei giorni, il primo corpo d'esercito giapponese agli ordini del generale Kuroki nel pomeriggio di ieri è dunque riuscito ad occupare le posizioni russe presso Kiulienceng e ad aprirsi il libero passaggio del Jalu. I generali giapponesi procedettero sistematicamente senza mettere mai in gioco poste troppo azzardate. Incominciarono coll'invio di piccoli distaccamenti e soltanto domenica intrapresero l'assalto delle alture di Kiulienceng La fanteria giapponese passò a guado il fiume Iho coll'acqua fino al petto.

Lo stato maggiore giapponese non lasciò nulla di intentato per assicurarsi il successo nell'operazione certo non facile del passaggio di un fiume dinanzi ad un nemico bene organizzato e risoluto. I giapponesi avevano preparato materiale abbondantemente necessario per gettare ponti e costruire pontoni e collocarono sulle sponde potentissimi pezzi d'artiglieria per resistere anche al più accanito fuoco delle artiglierie nemiche. Fecero persino risalire il fiume ad alcune cannoniere perchè concorressero a proteggere la costruzione del ponte e l'avanzata dell'esercito. Il materiale cartografico della regione del Jalu lascia molto a desiderare in fatto di esattezza, tuttavia i tecnici dicono che anche l'esecuzione dell'attacco fu addirittura mirabile. La fanteria, passato ch'ebbe il fiume presso Soukou, seguì la tattica dei boeri sviluppando una fronte di circa quattro miglia inglesi (circa 6 chilometri e mezzo). Da questo movimento i russi avrebbero dovuto capire che si voleva accerchiare le loro posizioni. La fanteria giapponese attaccò così il nemico sul fianco sinistro, dove i russi non si aspettavano un attacco, e vinsero.

La tattica russa è invece molto criticata dai critici militari. Si dice - è vero - che il generale Kuropatkin non ebbe mai l'intenzione di opporre seria resistenza ai giapponesi al Jalu volendo attirarli nell'interno della Manciuria, ma per una finta, la resistenza dei russi a Kiulienceng, sembra un po' troppo ostinata e se si pensa alle perdite che hanno subito, si deve conchiudere che si tratta proprio di una grave sconfitta. Se però la resistenza doveva essere seria non si può risparmiare alla direzione dell'esercito russo il rimprovero di non aver provveduto tutto il necessario per la vittoria. I russi presso Kiulienceng non disponevano di veri cannoni, giacchè i piccoli pezzi da montagna non potevano certo misurarsi con i pezzi da 8 cm. dei giapponesi. In tal modo si spiega nei circoli competenti il fatto che le artiglierie russe, particolarmente nelle prime giornate, sono sempre state ridotte al silenzio dall'artiglieria giapponese. Questa indiscussa superiorità dell'artiglieria giapponese bastò per se stessa a decidere le sorti del combattimento, la fanteria non ebbe altro compito che di coronare il successo dell'artiglieria con l'attacco di fronte e sul fianco sinistro dei russi.

Altre serie critiche si fanno, oltre a quelle accennate, alla condotta russa.

Il ministero della guerra di Pietroburgo non volle finora vedere un pericolo per la Russia che ai confini occidentali e dedicò quindi ogni cura alla difesa dei confini europei. Anche quando scoppiò la guerra non pensò all'invio di truppe veramente addestrate in Oriente, ma si limitò a portare l'effettivo delle nuove brigate dei tiratori in Asia, da 2 a 4 battaglioni contemporaneamente a ridurre le brigate a divisioni, cioè a raddoppiare semplicemente l'effettivo ed a questo scopo si mandò nell'Estremo oriente una compagnia per ogni divisione d'Europa. Ne risultò un esercito composto quasi esclusivamente di truppe siberiane male addestrato e punto adatto alle esigenze di una difficile campagna contro un nemico agguerrito e risoluto.

Ecco i dispacci:

I particolari dell'azione.

LONDRA 2 (N). Le notizie dei giornali annuncianti una strepitosa vittoria giapponese dopo un combattimento durato sei giorni, destarono qui grande senzazione. Secondo informazioni da fonte inglese, gli avvenimenti si sarebbero svolti come segue: Martedì la divisione della guardia intraprese con successo un assalto contro un'isola del Jalu e si accinse a gettare un ponte dalla sponda sinistra del fiume. Una parte della seconda divisione fu mandata sull'isola per essere pronta a prestare man forte alla guardia, appena avesse raggiunto la riva destra. A questo punto si impegnò un lungo duello d'artiglieria. I russi tiravano da grande distanza. Sembra che la terza divisione giapponese sia sbarcata venerdì della settimana scorsa alla foce del Jalu. Si impegnò un vivace combattimento, nel quale i russi furono respinti. Costruito il ponte, sabato alle 3 ant. avanzarono verso la sponda sinistra del fiume la divisione della guardia, la 2.a e 12.a divisione e due batterie. Alle 10 e tre quarti incominciò l'avanzata dei russi; alle 11 e tre quarti i giapponesi avevano già ridotto al silenzio le batterie russe. Una sola batteria di otto pezzi continuò a far fuoco e fu presa di mira dai giapponesi. Alle 12 e mezzo l'artiglieria russa riprese il fuoco, ma dopo 50 minuti dovette sospenderlo.

Domenica a mezzodì la situazione era la seguente: L'artiglieria russa era stata completamente sconfitta e ridotta al silenzio. I punti più importanti e le opere di difesa russe erano state occupate dall'artiglieria giapponese. Mentre i russi erano costretti all'immobilità dal fuoco dell'artiglieria giapponese, i giapponesi avanzarono verso nord ed occuparono una posizione favorevole per la loro artiglieria, che all'alba incominciò il bombardamento di Kiulienceng, che durò cinque ore. Subentrò quindi la fanteria, che in 45 minuti conquistò la posizione. Non si conoscono ulteriori particolari, ma si ritiene che la vittoria giapponese sia stata completa.

Il «Daily Express» reca che i giapponesi non passarono il fiume su un ponte, ma bensì saltarono nel fiume e lo passarono a guado, coll'acqua fino alla cintola. La loro fronte si estendeva per quattro miglia inglesi, pari a circa 6500 metri, lungo la sponda del fiume.

I giornali inglesi dicono tutti concordemente che i russi si ritirarono precipitosamente ed in grande disordine. Più che una ritirata è una rotta che assomiglia assai ad una fuga.

Le posizioni occupate attualmente dai giapponesi sono fortissime ed - a giudizio dei tecnici - tali da obbligare i russi a ritirarsi assai addentro nella Manciuria per proteggere le retrovie e la strada mandarina che mette a Mukden e che è seriamente minacciata, non solo dalle truppe giapponesi, ma anche dai cinesi, imbaldanziti dalla notizia della vittoria nipponica.

In un rapporto supplementare, il generale Kuraki rende onore alla strenua difesa dei russi, che opposero un'ostinata resistenza. Si conferma che i generali Kostalinski e Sassolitch rimasero feriti nell'azione e che le perdite giapponesi furono di 700 uomini, mentre i russi lasciarono sul campo 800 soldati.

La stampa londinese deplora l'ostinazione russa, nel rifiutare ogni offerta di mediazione.

La presa di Kiulienceng.
I cannoni conquistati dai giapponesi.

VIENNA 2 (B). La legazione giapponese pubblica la seguente relazione sul grande combattimento di ieri al Jalu: Il primo maggio a giorno il nostro primo esercito assalì il nemico, che aveva occupato Kiulienceng e verso le 7 ant. costrinse al silenzio le artiglierie nemiche. Tutte le nostre divisioni cominciarono allora l'avanzata; s'impadronirono dalle 8 e un quarto alle 9 di Kiulienceng e delle alture a nord. Due volte gli avversari ci assalirono, ma, dopo accanito combattimento, furono respinti. Conquistammo venti cannoni, cavalli e carri; facemmo prigionieri circa 20 ufficiali, e parecchi sottufficiali e molti soldati. Al combattimento parteciparono 3 divisioni di tiratori russi, 2 reggimenti della 6.a divisione e della brigata di cavalleria, il generale Mitscensko con 40 cannoni e 18 mitragliatrici. Il nemico fuggì verso Fenguanceng.

LONDRA 2 (N). Il «Times» ritiene impossibile la resistenza russa contro il nemico due volte superiore di numero. L'assalto di Kiulienceng fu diretto dal generale in capo; l'ultima fase della battaglia durò meno di un'ora, ma fu accanitissima. I russi furono attaccati alla baionetta; fu constatato che i giapponesi usano liddite.

PARIGI 2 (N). Secondo le ultime notizie si assicura che i cannoni conquistati dai giapponesi anzichè venti o ventotto sarebbero quarantaquattro; i prigionieri russi oltre un migliaio.

Un rapporto ufficiale russo.

PIETROBURGO 2 (Ufficiale). Il rapporto dello stato maggiore sul corso degli avvenimenti svoltisi al Jalu nei giorni 29 e 30 aprile, chiude così: La mattina del 30 corrente i giapponesi passarono nuovamente il Jalu vicino a Sindragou e attaccarono le nostre truppe che avevano preso posizione sulle alture presso il villaggio di Khussan e ne accerchiarono il fianco sinistro. Le forze giapponesi erano molto superiori alle nostre, perciò il nostro riparto dovette piegare sul villaggio di Potientintzi. Le nostre perdite nella posizione di Kiulienceng furono le seguenti: Il tenente colonnello Pakaloff rimase ucciso. Il tenente colonnello Mahler, comandante della 6.a brigata di artiglieria, fu ferito gravemente al capo; riportarono ferite inoltre il colonnello Nester, il capitano Voruvieff, il capitano di II classe Sapoinikoff, il tenente Filadeldoff, Atroschscenkoff, capitano di II classe del II battaglione di zappatori fu ferito gravemente al capo. Non si conoscono ancora precisamente le perdite di soldati; sinora si ha notizia di 3 morti e 19 feriti.

La cooperazione delle navi giapponesi.

TOKIO 2 (B). Il capitano della «Maya» informa: Una divisione, formata dalle navi «Maya» e «Uji» e da torpediniere salì il primo corrente il Jalu e cominciò a cannoneggiare il nemico. Mentre poi si ritirava, l'artiglieria russa assalì improvvisamente le torpediniere; ma queste dopo mezz'ora di vivacissimo fuoco, costrinsero il nemico al silenzio. L'intera divisione ritornò senza perdite a Jongampho. Le nostre barcaccie armate raggiunsero Antung. La stessa mattina dopo mezz'ora di combattimento accanito l'artiglieria e la fanteria fu costretta a ritirarsi. Si vide che la città era in fiamme. Gli indigeni informano che il nemico fuggì da Antung, dopo di averla incendiata.

L'incendio di Antung.

PARIGI 2 (N). Il generale russo Kastalinski diede egli stesso l'ordine di incendiare Antung, perchè v'erano raccolte grandi quantità di provvigioni, affinchè queste non cadessero in mano del nemico. Si conferma che i giapponesi, dopo un vigorosissimo assalto alle alture, riuscirono a conquistare 20 cannoni a tiro rapido, ma non poterono sfruttare completamente la vittoria, mancando di cavalleria, cosicchè i cosacchi poterono coprire la ritirata delle truppe russe. Sono imminenti nuovi scontri, perchè i giapponesi avanzano verso occidente e verso nord.

La ritirata russa non è una vittoria giapponese?

VIENNA 2 (N). All'ambasciata russa al corrispondente berlinese della «N. Fr. Presse» si dichiarò che i giapponesi non hanno alcun motivo per considerare come una loro vittoria la ritirata delle truppe russe su Fenguanceng. Una battaglia al Jalu non era prevista nel piano di guerra russo. Le truppe al Jalu avevano il compito di impedire il passaggio del fiume a piccoli distaccamenti giapponesi e renderlo più difficile che possibile a forze numerose. Già il numero relativamente esiguo delle forze scaglionate lungo il Jalu dimostra che la direzione dell'esercito russo non aveva l'intenzione di impedire ai giapponesi l'invasione della Manciuria. Non è noto dove il generale Kuropatkin abbia deciso di dare la battaglia decisiva, ma si sa che la località scelta non è sul Jalu.

L'ambasciata smentisce poi che sieno in corso trattative per una mediazione da parte dell'Inghilterra.

Rinforzi russi.

BERLINO 2 (N). Da Baical si comunica al «Lokal Anzeiger» che da Irkutsk partono oggi per il lago di Baical la terza e settima divisione di cosacchi. Queste divisioni si compongono di tre reggimenti attivi e sei di riserva. Le brigate di cosacchi inviate sul teatro della guerra agli ordini del generale principe Orbellani sono pronte a mettersi in marcia.

Il contraccolpo alla Borsa di Parigi.

PARIGI 2 (N). Stasera alla Borsa la rendita russa è ribassata di oltre un franco, la rendita francese di 70 centesimi; per contraccolpo ribassarono tutti gli altri valori tranne la rendita italiana che si mantiene sostenuta.

Sul Liau.

TIENTSIN 2 (Reuter). Ingegneri russi impiegando operai cinesi, stanno costruendo fortificazioni sul Liau, a tre miglia da Sin-min-tun. Anche a due miglia da Koupangtse, dove si trova l'accampamento permanente russo, sono in corso lavori fortificatorii. La linea ferroviaria è sorvegliata da 180 uomini.

Un trattato segreto cino-giapponese.

LONDRA 2 (N). L'Agenzia Reuter ha da Pechino in data 29 aprile che alcuni funzionari russi diffusero la voce che la Cina intenderebbe stipulare un trattato segreto col Giappone riguardo al porto di Amoi nel Fo-kien (di rimpetto all'isola di Formosa). Funzionari cinesi e giapponesi si sarebbero già recati la Sciangai ad Amoi per le trattative del caso. Queste asserzioni vengono ora smentite a Pechino tanto da parte cinese quanto da parte giapponese.

Il dispaccio annunzia inoltre che si conferma la voce, secondo la quale i russi intenderebbero estendere lo stato di guerra al territorio all'ovest del Liau.

Navi giapponesi dinanzi a Vladivostok.

TOKIO 2 (B). La squadra al comando dell'ammiraglio Kanimura arrivò il 26 aprile a Gensan da Vladivostok. Non potè bombardare, come aveva divisato, Vladivostok, causa la fitta nebbia. Il 27 corrente, allorchè si apprese che il «Kiushiumaru» era stato assalito, la squadra lasciò il porto, per rintracciare il piroscafo. La squadra giunse vicinissimo a Vladivostok, ma poichè la nebbia non diradava, fece ritorno a Gensan.

A Porto Arturo non ci sono sottomarini. - Desolazione a Charbin.

PIETROBURGO 2 (N). Il «Grasdanin» assicura di essere venuto a sapere da fonte competente che a Porto Arturo non si trovano sottomarini. Lo stesso giornale dice che le condizioni sanitarie a Charbin sarebbero desolantissime e che esiste il giustificato timore che dal concentramento di feriti e malati ne possa derivare un'epidemia. Il giornale infine deplora che le autorità militari non permettano l'invio di un sacerdote cattolico per i 30.000 soldati cattolici che si trovano nella Manciuria.

Una corazzata russa che cola a picco nella Neva.

LONDRA 2 (B). La «Reuter» reca da Pietroburgo che la corazzata «Orel» - prossima ad essere compiuta - è colata a picco nella Neva. Poichè è difficile rimetterla a galla, fu inviato qui da Kronstadt il rompighiacci «Jermak».

Torpediniere costruite in Germania per conto della Russia?

BERLINO 2 (N). Il «N. Montags Blatt», organo del deputato socialista Bernstein, rivela, in forma d'una interpellanza al Governo, che in uno dei principali cantieri della Germania si stanno costruendo torpediniere e cacciatorpediniere per conto del Governo russo; e che per mascherare questa violazione della neutralità le singole parti delle navi sono spedite in Russia smontate. Vengono poi montate nel cantiere di Libau. Si lavorerebbe colla massima alacrità dalle 5 ant. alle 9 pom. per affrettare la costruzione di queste navi. Il giornale aggiunge d'essere in grado di dire eventualmente anche il nome del cantiere.

Il preteso avvelenamento di Kuropatkin.

PIETROBURGO 2 (N). La voce di un tentativo di avvelenamento del generale Kuropatkin da parte del suo cuoco sarebbe stata originata - dice il «Grasdanin» dal fatto che il generalissimo chiese che gli venisse inviato da Pietroburgo un altro cuoco.

La lingua russa insegnata ai poliziotti tedeschi.

BERLINO 2 (N). Un giornale del lunedì narra che alla presidenza della polizia esiste una scuola di lingua russa per i poliziotti prussiani, e in questi ultimi tempi fu consigliato a tutti gli agenti ed impiegati addetti alla polizia di imparare presto il russo. Coloro che lo avranno imparato avranno miglior prospettiva per la futura carriera. Questo provvedimento è oggetto di svariati commenti, e vien messo in relazione colle condizioni minacciose dell'interno della Russia.

La triplice e la visita di Loubet secondo un giornale viennese.

VIENNA 2 (N). La «Zeit» ha da Parigi una corrispondenza in cui si ritorna sulla visita di Loubet a Roma, rilevando che in Italia esistono due correnti: quella monarchica, che preferisce l'intesa cogli alleati, e quella popolare e quasi perfettamente repubblicana, che propende più verso la Francia repubblicana e democratica. La Casa di Savoia e la nobiltà e anche parte della borghesia - è sempre il giornale che parla - preferiscono appoggiarsi alla Germania, governata secondo i principii rigorosamente monarchici con velleità assolutistiche, mentre le classi popolari vedono la loro salute in una lega con la Francia, lega dalla quale sperano possa derivarne anche una democratizzazione dell'Italia. L'Austria poi sostiene verso l'Italia solo una parte passiva, una parte di second'ordine; e ciò si spiega con le relazioni storiche d'un tempo fra i due paesi con la mancata restituzione della visita di re Umberto: un' omissione che derivò da un malinteso. Come si ricorderà, in origine si era stabilito che la visita del re d'Italia dovesse avvenire a Budapest, ma poi si cambiò idea per una difficoltà puramente materiale, cioè per la insufficienza dei locali nel castello di Buda. L'Italia chiese quindi se si sarebbe gradita la visita a Vienna, e le fu risposto affermativamente; ma così rispondendo l'Austria non intendeva decampare dal suo principio già in precedenza enunciato, che la restituzione della visita non sarebbe avvenuta a Roma. Invece in Italia la risposta adesiva fu interpretata come un'implicita promessa di condiscendenza nella questione romana. La delusione subentrata più tardi era naturale che producesse cattivo sangue. La corrispondenza conchiude col dire che certamente ora tanto di qua che di là dalle Alpi vi sarà chi rileverà la differenza fra il contegno di Loubet e quello dell'Imperatore d'Austria nei rapporti col Vaticano.

Una protesta del Vaticano.

ROMA 2 (N). La «Tribuna» dice non essere vero che il Vaticano sia rimasto indifferente al viaggio di Loubet; persona bene informata assicura che dal Vaticano nei giorni in cui Loubet era a Roma fu spedita a tutti i nunzi una vibrata protesta contro il viaggio, che è detto un nuovo oltraggio recato al papa.

Francesco Giuseppe a Budapest.

BUDAPEST 2 (N). Il re è arrivato alle 6 pom. Al ricevimento presero parte i membri del Governo, condotti da Tisza, molti membri della Camera dei deputati, con i presidenti, quasi tutti i membri della Giunta municipale, con a capo il borgomastro superiore Markus. Alla stazione era convenuto anche il duca di Teck.

Allorchè il treno entrò sotto la tettoia, scoppiarono grida di «Eljen». Il sovrano parlò con il borgomastro superiore, con il conte Tisza e con altre personalità. Salì quindi in carrozza e si diresse alla reggia. Lungo il percorso facevano spalliera migliaia di persone e gli honved del 1848. Alla reggia fu salutato dal maresciallo di Corte conte Apponyi.

CAMERA DI VIENNA.
Elezioni di sorpresa.

VIENNA 2 (N). La lettura testuale degli esibiti è durata sino alle 4 e mezzo pomeridiane.

Il presidente dichiara quindi che da molti anni si suole procedere alle elezioni che figurano all'ordine del giorno, senza badare se si sia passati o no a discutere gli argomenti posti nell'ordine del giorno stesso e senza che nessuno si sia sinora opposto a ciò. Ordina pertanto si passi alla nomina della deputazione alle quote, alle elezioni suppletorie per le commissioni e alla nomina di due segretari.

Gli czechi protestano vivacemente.

S t r a n s k i e P r a z a k chiedono con molta violenza la parola.

Intanto si è cominciato a deporre le schede; quando tutte sono state deposte S t r a n s k y protesta contro la nuova lesione del regolamento della Camera, commessa dal presidente, suggestionato dalla Sinistra.

V e t t e r, presidente, dichiara che il suo contegno è correttissimo. (Gli czechi protestano).

P r a z a k protesta energicamente contro il sopruso del presidente e dichiara che il ripetersi di cotali arbitri costringerà gli agrari czechi a rispondere con la violenza alla violenza. (A sinistra si grida: Oh, oh!). Sembra davvero che il presidente sia d'intesa con tutti i grandi partiti, anche con quelli di Destra.

Gli czechi protestano indignati.

S t r a n s k y dice che questa affermazione è calunniosa, se si riferisce ai giovani czechi, e la respinge. (Applausi clamorosi dei giovani czechi).

Il presidente dichiara che non ha fissato il proprio contegno nè d'accordo con i giovani czechi nè d'accordo con altri partiti: procede sempre di propria iniziativa in tutto ciò che concerne il regolamento della Camera.

C h o c protesta contro il contegno del presidente, che è - dice - ai servigi del Governo.

P r a z a k rileva che Stransky prese la parola a elezione compiuta.

H e i n r i c h, giovane czeco, dichiara che Stransky chiese la parola più volte, appena il presidente annunciò che si sarebbe proceduto all'elezione.

La seduta è quindi chiusa. Prossima, domani.

Le elezioni amministrative in Francia.
La reazione debellata.

PARIGI 2 (N). Nelle elezioni municipali di ieri riuscirono eletti a Parigi 27 ministerialisti e 27 antiministerialisti; occorrono poi 26 ballottaggi. Si crede che la maggioranza nel futuro Consiglio sarà ministeriale.

PARIGI 2 (N). Le elezioni in provincia non devono aver mutato notevolmente il rapporto delle forze di ciascun partito. A Bordeaux è necessario un ballottaggio, che si presenta favorevole al candidato antiministeriale. A Lione furono eletti 37 socialisti radicali e 2 liberali: vi sono inoltre 15 ballottaggi. A Marsiglia furono eletti Flaissières e 4 socialisti della sua lista: per gli altri collegi occorrono ballottaggi.

PARIGI 2 (N). Eccovi i risultati precisi delle elezioni amministrative di ieri. Riuscirono eletti a primo scrutinio 17 socialisti, 10 radicali, 8 conservatori, 17 nazionalisti e 2 repubblicani indipendenti. Domenica prossima avranno luogo 26 ballottaggi in 15 dei quali prevalgono i repubblicani, in 5 i nazionalisti; negli altri l'esito è incerto. Si prevede la finale vittoria dei radicali e dei socialisti che conquisteranno la maggioranza perduta nel 1900. E' caratteristica nelle elezioni di tutta la Francia la scomparsa dalla scena politica dei cosidetti repubblicani moderati che qui sono detti: una specie di animali anfibi nè carne nè pesce. La lotta quasi dovunque è circoscritta tra i radicali e i socialisti contro i nazionalisti e i reazionari d'ogni tinta. Le notizie dalle provincie recano voci di strepitose vittorie ministeriali e di clamorose sconfitte della reazione. La più importante fu la vittoria di Marsiglia ove l'antico sindaco socialista Flaissières battuto nel 1902 riuscì capolista con 40000 voti. La lista avversaria era capitanata dal sindaco Chano che ebbe 39000 voti. Notevoli le vittorie repubblicane di alcuni dipartimenti del nord finora reazionari. Nei grossi centri si nota una forte accentuazione repubblicana, in alcuni con una maggior tendenza al socialismo. Tregnier, patria di Renan fu per la prima volta conquistato dai repubblicani. In seguito a ciò gruppi di dimostranti si recarono a deporre fiori sul monumento di Renan.

LA SQUADRA FRANCESE A GENOVA.
Le feste in onore degli ospiti.

GENOVA 2 (N). Alla Società Andrea Doria vi fu una festa scolastica sulla spianata del Bisagno promossa dal Municipio in onore della squadra francese. Intervennero il console di Francia e le autorità. 3000 allievi delle scuole elementari cantarono la marsigliese e l'inno di Garibaldi tra frenetici applausi dell'immensa folla. Alla spiaggia della Foce ebbero luogo le regate fra gli equipaggi delle squadre. Degli equipaggi italiani vinse quello della «Castelfidardo» e dei francesi quello della «Bouvet». Alle 2 ebbe luogo un «garden party» offerto dal Municipio. Alle 5 la musica della «Jena» diede un concerto nel giardino pubblico. Il tempo è splendido, la città animatissima.

L'incidente greco-turco di Smirne.

ATENE 2 (N). Il valì di Smirne fece citare gli impiegati del consolato greco davanti al giudice istruttore come accusati nella faccenda delle imposte. Nei circoli ufficiali si spera sempre che la Grecia avrà sodisfazione.

SCIOPERO.

TEMESVAR 2 (B). I muratori, i copertori di tetti e gli sterratori - circa 4000 lavoratori in tutto - si misero in sciopero. Chiedono aumento di mercede. Gl'imprenditori hanno parzialmente aderito alle loro domande.

Il principe Mirko a Venezia. VENEZIA 2 (N). Ieri a mezzodì arrivò qui da Fiume il principe Mirko con la consorte e prese alloggio all'«Hotel Britannia»; si tratterà alcuni giorni.

Il ministro Tedesco si ritirerebbe. — ROMA 2 (N). Stasera a Montecitorio si sparse la voce che il ministro Tedesco richiedendo la sua malattia un lungo riposo, avesse deciso di ritirarsi. Si parla che a succedergli verrebbe chiamato l'on. Rubini. Si crede però che l'on. Tedesco riprenderà il suo ufficio.

Le vittime dell'automobile.

VIENNA 2 (N). Il dott. Enders, medico a Hetzendorf presso Vienna, intraprese ieri con la moglie, due figli ed un fratello un'escursione in automobile verso Krems. Durante il viaggio l'automobile urtò contro un ostacolo e si capovolse. Il dott. Enders si ruppe tre costole, un braccio ed un piede; sua moglie riportò una frattura di costole. Il fratello si ruppe una gamba ed il figlio di tre anni riportò una ferita al capo.

Terremoto.

STRASBURGO 2 (N). La scorsa notte dopo le 12.30 qui e nei dintorni fu avvertita una scossa di terremoto discretamente forte, della durata di 30 secondi, in direzione est-ovest. Secondo i giornali il terremoto sarebbe stato avvertito anche nell'Alsazia superiore e nella regione di Colmar.

Incendio.

BUDAPEST 2 (U. B). A mezzodì nella fabbrica d'oggetti di cancelleria Weil nella Lechelgasse scoppiò un incendio, che distrusse rapidamente la fabbrica. I magazzini delle merci poterono essere salvati.

Suicida per una «cocotte».

MILANO 2 (N). Oggi tale Enrico Vegli, di 19 anni, figlio di ricchi fabbricanti di biancheria, si uccise con una revolverata alla testa, perchè una «cocotte» sua amante lo aveva piantato recandosi a Torino, ove egli sabato aveva invano tentato di riconquistarla.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

107 romanzo di UGO MELPIT.

seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

(Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata).

Quando ebbe finito di leggere la lettera la signora Balissard si strinse nelle spalle e disse:

— Sono stata rimessa in libertà perchè il giudice istruttore ha constatato che il visconte di Chenneviers si è ucciso.

«Il magistrato, nella sua ordinanza, mi ha colpito di severo biasimo perchè abbandonai il tetto coniugale per fuggire col mio amante. A nulla sono valse le mie proteste, invano ho dichiarato più volte, che il mio compagno di viaggio era Giovanni Vidal di Nuova York, nato dagli amori di mio padre con una ragazza di quella città, non sono stata mai creduta. Di più non posso dirvi.

«Adesso spetta a voi di chiarirmi questo mistero: che cosa c'entra la colpa della baronessa La Vaulx col triste fatto, del quale pur troppo fui la protagonista?

— Coloro che hanno catturato Maurizio La Vaulx - rispose Massimo - hanno interesse a che l'autorità giudiziaria non si occupi di Giovanni Vidal e della sottrazione del testamento di vostro padre in favore di costui. Essi, per una serie di circostanze, di cui vi risparmierò la lunga narrazione, hanno le prove dell'adulterio commesso dalla baronessa La Vaulx, con quel visconte di Chenneviers che fu vostro compagno di viaggio e che, a quanto pare, era un loro strumento.

«E poichè il barone ha sempre ignorato la colpa della moglie, si valgono di questo segreto presso Maurizio perchè ottenga da voi il silenzio riguardo alla sostituzione del Vidal col visconte di Chenneviers.

— E chi ha detto a costoro che Maurizio La Vaulx può avere tanta influenza su me da farmi subire in pace l'onta di uno scandalo, del quale sono innocente?

— Come lo abbiano appreso, non lo so. Il fatto è che sanno benissimo...

Qui, Massimo s'interruppe accorgendosi che la signora Balissard non gradiva un'allusione troppo esplicita ai suoi amori col giovane ufficiale.

— Il barone Maurizio - disse la signora con le ciglia corrugate - ricorre a *tutti i mezzi* per salvare l'onore di sua madre. E fa bene e io non so fargliene carico, anzi lo lodo, ma egli deve pur considerare che l'onore mio non è meno sacro di quello di sua madre, e che io ho il diritto e il dovere di difenderlo.

«Coloro che tengono prigioniero vostro cognato sanno, e voi stesso sapete, che tra me e il barone non correvano rapporti di semplice amicizia soltanto. Ciò è tanto vero che essi e voi pure, che venite a perorare la causa della baronessa La Vaulx, avete fatto assegnamento sul mio amore per Maurizio, affinchè io la sottragga al grave rischio di uno scandalo imminente.

«Ebbene, mentre Maurizio tra sua madre e me, sceglie sua madre, io dovrei fra lui e il mio cuore, scegliere lui e sacrificarmi per amor suo, confermando col mio silenzio al mondo ciarliero e maligno che io sono fuggita col visconte di Chenneviers!

«Ma egli che cosa fa per amor mio?

«Sapete quale interpretazione è lecito dare a questa lettera?...

«Sapete quale, secondo me, è il ragionamento che fa il signor Maurizio La Vaulx e che si legge, qui, tra le righe?

«Voi - egli mi dice - avete obliato per me i vostri doveri coniugali. Non dovete avere tanti scrupoli a che si creda li abbiate obliati per un altro.

«Ma la baronessa La Vaulx, che pure aveva uno stemma illustre da tramandare immune da macchia agli orgogliosi discendenti, non fece per il visconte di Chenneviers quello che io feci per il figlio suo?

«Se si trattasse di salvare una innocente, forse mi presterei al sacrificio; ma la baronessa è rea come me; diteglielo al signor barone Maurizio e questo è il conto che io faccio della sua lettera.

Così dicendo la signora Balissard strappò la lettera in molti pezzi e la gettò via.

Massimo, che non si aspettava quella sfuriata, rimase alquanto sconcertato. Occorse qualche momento perchè riacquistasse la presenza di spirito.

— Voi non avete bene compreso la situazione in cui si trova Maurizio - disse alla signora, non appena si fu riavuto dalla sorpresa. - La lettera gli è stata fatta scrivere da coloro che lo hanno catturato.

— Non doveva scriverla.

— Voi non sapete chi sono costoro! Non vi è delitto di cui non sieno capaci.

— Il barone Maurizio corre pericolo di essere ucciso?

— Molto probabilmente, sì.

— Ebbene: dite ai suoi carcerieri, dite a lui stesso che la giustizia ha cessato ogni indagine circa il fatto di Marsiglia. Mi pare che questo sia sufficiente a tranquillizzare tutti.

— Voi, dunque, non insisterete a dire che non conoscevate il visconte di Chenneviers e che il vostro compagno di viaggio era Giovanni Vidal di Nuova York...

— Non avrò più occasione d'insistervi. Adesso ritorno nella mia casa a Parigi. Mio marito sarà ad aspettarmi alla stazione. Voi vedete, dunque, che senza volerlo, ho già fatto ciò che voi e vostro cognato, desideravate. Siete fortunati, ecco tutto!...

Ciò detto la signora si fermò su due piedi per far comprendere a Massimo che il colloquio era terminato.

Il Trefort s'inchinò profondamente, togliendosi il cappello e la signora dopo avergli fatto un lieve cenno di saluto s'incamminò verso una stazione di vetture per farsi condurre alla ferrovia.

Massimo, rimasto solo, riflettè profondamente alle cose dettegli dalla signora Balissard e finì col convenire che il miglior partito era quello suggeritogli da lei.

(Continua).

DOCUMENTO PREZIOSO.

Il ministero del culto e dell'istruzione offre un prezioso documento a quanti devono difendere la integrità nazionale dei centri maggiori dalla lenta infiltrazione d'altre stirpi anelanti a conquista. Nel rispondere al gravame che la colonia czeca di Vienna ha presentato al Tribunale dell'Impero contro il diniego di una scuola popolare pubblica czeca entro il perimetro della città, il ministero dà il battesimo della sua autorità ad un ordine d'idee tante volte opposto da noi alle velleità slave. Non s'accorge forse il ministero che la sua risposta è insieme anche una lezione ch'esso dà a sè, mentre impone scuole tedesche a popolazioni italiane.

Il documento ministeriale prende in esame le varie definizioni del concetto «popolazione o nazionalità», quale trovasi tutelato nell'art. XIX della legge fondamentale dello Stato. E conclude che vi si deve intendere tal gruppo di popolazione soltanto, il quale in seguito alla comunanza delle esterne condizioni della vita, ha una sua particolare essenza, appoggiata a comune cultura e a comuni vicende storiche, influenzata non solo da speciali qualità spirituali, ma anche da circostanze esteriori, quali la dimora, il clima, i prodotti naturali e così via. Appena il concorso di tutti questi elementi mette in rilievo la individualità particolare di un gruppo nazionale. Tale individualità, però, può farsi valere soltanto dopo una dimora più lunga in un determinato territorio, onde uno degli elementi caratteristici perchè un gruppo di popolo sia considerato quale gruppo nazionale da tutelarsi dallo Stato, si è appunto la stabile sua dimora nel luogo. Dove o i fatti storici o le cifre statistiche negano tali elementi, non si può parlare di «lingua usata nel paese», nel senso voluto dal legislatore per accordare il diritto a scuole. Tale lingua deve stare necessariamente in un nesso intimo col paese, esservi autoctona, avere in proprio favore un «usus longaevus». Per far valere diritti in base all'art. XIX della legge fondamentale dello Stato non basta che singoli appartenenti ad un gruppo nazionale, sieno pure numerosi, abitino in una provincia od in un luogo; ciò non basta perchè quella nazionalità sia ritenuta stabilmente dimorante e la di lei lingua sia considerata lingua del paese: se mancano fra paese e popolo quei rapporti intimi accennati e quella specie d'unione naturale, di cui si parlò, non può sorgere per quel gruppo alcun diritto a particolare tutela della legge. Il che vale sovratutto per città grandi, che siccome centri di vita civile ed economica possono attrarre a sè grandi contingenti di altre nazionalità, senza che questi acquistino d'un subito diritto d'indigenato nazionale nelle loro nuove casuali dimore. Se si dovesse considerare a Vienna lingua del paese la czeca, non ci sarebbero più nè province nè città di omogenea popolazione. E come nel Vorarlberg dovrebbe essere riconosciuta la lingua italiana, perchè il 2.84% della popolazione è italiana, così a Vienna dovrebbero considerarsi lingue del paese e la polacca e l'italiana e la slovena, con quali conseguenze per l'azienda scolastica è facile imaginare.

Queste argomentazioni della risposta ministeriale qui riassunta, mostrano tutta l'infondatezza legale di certe pretese slave, in primo luogo della scuola slovena entro il perimetro della nostra città. Mettendo fuor di discussione per ora i rapporti fra gli sloveni e l'altipiano, è certo che agli sloveni della città propriamente detta mancano tutti i caratteri che il ministero richiede per mettere un gruppo nazionale sotto la tutela dell'equiparazione linguistica. Gli czechi a Vienna sono il 6.8% della popolazione; gli sloveni a Trieste città il 4.6%. Proporzionatamente gli czechi a Vienna sono più numerosi che gli sloveni nella città di Trieste. Non possono quindi da tali premesse derivarsi per Trieste conseguenze meno precise e meno ampie di quelle tratte dalla risposta governativa per Vienna.

Dicasi altrettanto per le scuole tedesche che il Governo mantiene a Trieste, Pola e Gorizia. Ai tedeschi in ogni luogo della regione nostra non può attribuirsi, storicamente e statisticamente, altra posizione di quella fatta dal ministero agli czechi a Vienna: elemento fluttuante, attratto dalla grande città, non connaturato con la sua storia e non costituente parte integrante e comunque decisiva della sua vita presente. Libero dunque ad ognuno di offrire a queste colonie i mezzi di coltivare la propria lingua; ma impossibile ogni obbligo di istituti all'uopo, per parte di fattori pubblici. Mentre dunque il Governo non trova i mezzi per contribuire in misura anche minima all'istruzione popolare della autoctona e stragrande maggioranza italiana, e per corrispondere al suo preciso dovere dell'istruzione media italiana, non può esso profondere a centinaia le migliaia di corone per scuole popolari e medie tedesche. Le stesse ragioni della risposta ministeriale condannano tale sacrifizio della vera e propria nazionalità del paese per le briciole di altre nazionalità.

Perocchè dal documento prezioso riassunto, il Governo apparirebbe consentire, almeno in teoria e almeno per Vienna, al concetto di non turbare nei centri di immigrazione l'opera assimilatrice naturale, disgregando ciò che sarebbe destinato a confondersi, creando od eternando conflitti o mai sorti o inevitabilmente componibili pur contro la volontà degli elementi sorvenuti, per le ragioni supreme e increscibili del progresso collettivo.

TRATTATIVE FRA ITALIANI E TEDESCHI

Il nostro corrispondente viennese ci telefona:

La «N. F. Presse» dice che in questi ultimi giorni fra i capi dei partiti tedeschi e i deputati italiani si tennero conferenze allo scopo di eliminare le diffidenze esistenti fra tedeschi e italiani. In queste conferenze si sarebbe trattato principalmente della questione universitaria. Siccome tanto i tirolesi quanto gli italiani sono contrari all'erezione d'una università a Rovereto, il relativo progetto sarebbe abbandonato. Il giornale dice inoltre che se da parte tedesca si dichiarasse che i deputati tedeschi non opporranno in massima alcuna difficoltà all'istituzione dell'università a Trieste, riservandosi la libertà di voto, si potrebbe raggiungere su tale base un accordo cogli italiani. Nelle conferenze si sarebbero discussi anche i rapporti correnti in generale fra tedeschi e italiani, e da parte tedesca si sarebbe espresso l'augurio che i malintesi ancora esistenti fossero dissipati, e i rappresentanti delle due nazionalità più altamente civili, potessero riprendere le relazioni amichevoli d'una volta.

Ora da informazioni attinte a fonte competente risulta che non esistono vere e proprie trattative fra tedeschi e italiani. E' poi semplicemente assurdo che gli italiani possano accettare come base per un accordo la semplice adesione platonica a quello che è ora il principale postulato degli italiani: l'erezione dell'università a Trieste. Un accordo non è possibile che sulla base concreta del formale impegno da parte dei tedeschi di appoggiare anche col voto le aspirazioni degli italiani.

Società Politica Istriana.

Ieri la direzione della Società Politica Istriana tenne nella nostra città un'ordinaria seduta, sotto la presidenza dell'on. Bennati.

Fra altro, fu preso a notizia che proseguendo nell'attuazione dell'idea in massima accolta dalla Commissione permanente agli affari comunali la presidenza convocherà nelle prossime settimane due altri convegni distrettuali di Comuni per i distretti politici di Capodistria e di Pola.

Dopo esaurienti relazioni finanziarie tanto sulla gestione sociale ordinaria quanto su quella della Commissione permanente agli affari comunali, la direzione deliberò di convocare il congresso generale ordinario della Società a Capodistria nella seconda metà del giugno prossimo venturo.

Fu approvata in fine la esposizione del presidente sulle pratiche sinora da lui compiute in rapporto alle imminenti elezioni comunali di Portole e sui passi che intende di fare nell'oggetto. Venne presa grata notizia dei favorevoli risultati delle elezioni della rappresentanza comunale di Moschiena e del consiglio d'amministrazione comunale di Draguccio.

Questione della carne e leggi di macellazione.

Un'inchiesta del ministero.

La settimana scorsa partiva per Vienna il nostro veterinario civico dott. Arnerrytsch, chiamato a prender parte ad una conferenza convocata dal Ministero per discutere questioni di visite sanitarie e di macellazione. Pensando che questa conferenza potesse avere qualche rapporto col problema economico del rincaro della carne, sul quale l'opera del Governo è da tanto tempo imperiosamente invocata, abbiamo pregato il dott. Arnerrytsch di darci qualche ragguaglio sulle sedute, dove egli era il solo rappresentante delle provincie adriatiche.

— Io non posso darvi che notizie molto vaghe e molto generiche - ci disse il veterinario civico - anzitutto, perchè le conferenze tenutesi presso il Ministero dell'agricoltura ebbero semplicemente uno scopo consultivo, un carattere d'«inchiesta preliminare» per conoscere le opinioni dei competenti e le consuetudini delle varie provincie; poi, perchè queste conferenze furono confidenziali, e ciò mi obbliga ad un'estrema riservatezza.

Nondimeno, il sig. veterinario accondiscese gentilmente a rispondere ad alcune domande, tanto perchè si orienti il pensiero del pubblico sul lato particolare della questione della carne che il Governo sembra deciso a prendere in considerazione.

— Andando a Vienna - ci disse il nostro interlocutore - pensavo anch'io che si volesse toccare ai problemi importantissimi dell'approvvigionamento delle varie città ed altri simili. Ora non si parlò di questo precisamente: nondimeno l'iniziativa del Ministero tende pure in via indiretta a porre un argine alle gravi condizioni di carestia che determinano l'aumento costante dei prezzi sul mercato della carne. Il Governo si è preoccupato in ispecie dell'ingente numero di animali, che sotto certe condizioni potrebbero venir macellati senza danno e che le attuali disposizioni sanitarie mettono «fuori legge», vietandone severamente il consumo. Ove si trovasse modo di macellare questi animali, premesse tutte le debite precauzioni, il mercato della carne acquisterebbe nuovi contingenti e nuove risorse: non carni di prima qualità, senza dubbio; ma carni di qualità più bassa, che potrebbero venir vendute a un prezzo inferiore. Per citarvi qualche esempio, oggidì non si ammettono al consumo le vacche uccise sul parto, quantunque il parto in sè stesso non sia che una funzione naturale e non determini nella maggior parte dei casi alcuna alterazione della normalità organica; oggidì si escludono ugualmente dalla vendita tutti i manzi che non presentino un determinato minimo di grasso, sebbene non si possa asserire a priori che tutti gli esclusi sieno bestie inferme; oggidì la presenza di tre o quattro ovuli di cisticerco in un manzo del peso di cinque o sei quintali basta a far gittar via la magnifica bestia, quantunque si sappia benissimo che, debitamente sterilizzato, ovvero cuocendola, ovvero salandola, quella carne non sarebbe affatto un cibo nocivo e nemmeno il più schifiltoso uomo potrebbe temere che un ovulo di cisticerco sviluppasse la tenia nel suo organismo.

Ma tutte queste rigide misure dispositive - proseguì il dott. Arnerrytsch - hanno la loro ragione d'essere. Non tanto per le grandi città, dove la visita veterinaria degli animali e la sorveglianza annonaria sui generi di vendita assicurano coscienziosamente la salute della popolazione; ma pensate alle provincie, dove il veterinario non c'è sempre e dove la macellazione succede per lo più su licenza del cosidetto «visitatore autorizzato», che è di solito il capocomune o il capovilla! Bisogna che i freni sieno stretti assai, perchè qualche malanno non scappi per ignoranza o per inesperienza di questo visitatore empirico! Ora, tra altre cose, si progetterebbe di introdurre nelle provincie delle scuole speciali, dove persone di accertata intelligenza verrebbero istruite praticamente per alcuni mesi alla visita degli animali: e quando si fosse certi che i visitatori sappiano il fatto loro, non sarebbe più un salto nel buio l'allargare le vigenti strettoie sanitarie e concedere che si ammettano ai macelli anche animali, che finora venivano scartati a priori dal mercato...

— Insomma - diciamo - si tenderebbe a regolare così perfettamente il controllo sanitario da poter concedere senza pericolo una maggiore libertà?

— Appunto: maggiore libertà di macellazione, ma sotto più stretto controllo sanitario: questa sarebbe la formula. In Italia esistono delle macellerie speciali, dove si vende la carne di qualità inferiore, le cosidette «macellerie di carne soriana»; in Germania poi è quasi sistematica la divisione delle vendite di carne di prima qualità e delle cosidette «Freibänke», dove si smercia un genere alimentare più scadente, quantunque sanitariamente ineccepibile. Per conformarsi a questi sistemi vigenti altrove e che risultano di grande vantaggio economico per la popolazione, il tutto sta nell'assicurarsi di un perfetto funzionamento della vigilanza sanitaria e dell'osservanza di tutte le debite precauzioni. Per esempio, ammettendo alla vendita carni di animali infetti di cisticercosi, conviene avvertire il compratore con un cartello ben visibile affisso alla mercanzia, che egli deve far bollire o salare quella carne perchè essa sia completamente innocua, e che commetterebbe una grande imprudenza a mangiarla invece semicruda, in polpettoni o in bistecche.

Per concludere - riassunse il dott. Arnerrytsch - e senza venire a particolari per non tradire la discrezione che mi è imposta, il Ministero, visto che con le condizioni attuali il problema delle forniture di carne si fa sempre più difficile, sta pensando al modo di uniformare il regolamento austriaco di macellazione a quello vigente in altri paesi, e massime in Germania. Le istituzioni comportate da un regolamento così riformato, sarebbero anche nell'Austria le macellerie di carne soriana o «Freibänke», all'uso tedesco e italiano, e le scuole provinciali di visita sanitaria, per assicurarsi che i visitatori non commettano errori; e dalla riforma risulterebbe la possibilità di vendere una notevole quantità di carne a prezzi ridotti.

* Ben vengano, aggiungiamo per conto nostro, queste riforme, che a qualche cosa gioveranno. Ma non perverranno mai le proteste che si levano da tutte le città di maggior consumo della monarchia, a persuadere il Governo della necessità di provvedimenti più radicali, quali, in primo luogo, l'apertura dei confini all'importazione? Possibile che cinquanta milioni di consumatori debbano restar sacrificati in eterno al manipolo degli agrari?

Delegazione municipale. Oltre alle deliberazioni da noi già annunziate la Delegazione municipale ha preso i seguenti conchiusi:

Relatore l'ass. dott. Manzutto, è autorizzato il Magistrato civico a respingere le domande di pertinenze d'individui che abbiano usufruito di un provvedimento di povertà.

Relatore l'ass. Parovel, si approva la spesa di cor. 240 per l'acquisto di 20 dozzine di asciugamani ad uso degli uffici magistratuali; è sanata la spesa di cor. 52.43 per riparazioni al tubo della lavanderia; sono messe a disposizione del Magistrato civico cor. 210 perchè provveda alla spesa dei bagni a vapore di pertinenti poveri da farsi presso lo stabilimento dei bagni popolari; e si approva la spesa di cor. 70 per riparare i fornelli della seconda caldaia a vapore dell'ospedale.

Relatore il segretario del Consiglio dott. Pitacco, si adotta di aprire concorso mediante circolare interna al posto di ragioniere superiore resosi vacante per la morte di Luigi Giorgio Bonetti.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo di Trieste:

Da parecchi amici fedeli cor. 200.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Matilde Cosolo, dall'amico Giusto Finzi, cor. 10 a favore degli Amici d'Infanzia.

Circolo di studi sociali. Stasera alle 8 e mezzo l'egregio dott. Steiner terrà la sua prima conferenza sull'assistenza ai malati e soccorsi d'urgenza.

Società Ginnastica. Ieri dalle 6.30 alle 8 pom. nella palestra della Ginnastica si tenne il primo concorso ginnastico delle allieve, sotto la direzione del m.o Fumis e presente la Giuria composta di maestre delle varie scuole comunali. Intervennero una settantina di bambine in simpatici costumini bianchi e azzurri, suddivise in sei squadre. Furono molto ammirate le evoluzioni eseguite con precisione militare, che fanno sperare assai bene per il prossimo saggio finale.

Molti elogi furono rivolti alle signorine capo-squadra che diressero abilmente le evoluzioni come provetti capitani. Dalla galleria affollata assisteva al saggio una folla elegante di signore e di avvenenti signorine. Dopo un breve intervallo, alle 8 e mezzo, seguì il concorso ginnastico dei soci che continuerà domani sera.

Giovedì 5 corr. si terrà dalle 6.30 alle 8 il secondo concorso ginnastico dalle allieve più adulte.

Lavori pubblici in concorso. Il giornale ufficiale pubblica il bando d'appalto e le condizioni per i seguenti lavori: a) per l'ampliamento della stazione di Trieste-S. Andrea i lavori di costruzione della sottostruttura di chiusura, fornitura e collocamento degli indicatori ferroviari nonchè la fornitura delle pietre terminali, e b) per l'impianto d'un piazzale per deposito legnami sotto Servola i lavori di costruzione della sottostruttura, della posa del binario, dei fabbricati di chiusura, della fornitura e collocamento degli indicatori ferroviari, nonchè la fornitura delle pietre terminali.

I piani dettagliati dei due operati d'appalto, nonchè le altre norme possono essere esaminati presso la direzione dei lavori ferroviari a Trieste, via Giorgio Galatti 9.

Le offerte sono da presentarsi al più tardi fino al mezzodì del 16 maggio, presso il protocollo degli esibiti della Direzione dei lavori ferroviari a Vienna, VI Gumpendorferstrasse 10. L'apertura commissionale delle offerte seguirà a Vienna alle 2 pom. del giorno stesso.

Civiche biblioteche popolari. Dalla biblioteca di via G. Parini la scorsa settimana furono presi 1605 volumi. I lettori inscritti, fino a ieri, erano 3749. Alla fine del mese scorso risultò un giro di 6563 volumi in confronto di 6649 volumi registrati nel mese di marzo.

Dalla biblioteca del Rione S. Giacomo la scorsa settimana furono presi 534 volumi. I lettori inscritti erano 1011.

Alla fine del mese scorso risultò un giro di 2309 volumi in confronto di 2556 nel mese di marzo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti: Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto all'Acquedotto. - Un biglietto di pegno rinvenuto dal servo di piazza N. 25 all'Acquedotto. - Una cintura nera da signora rinvenuta in via della Sanità. - Un fazzoletto rinvenuto da una signora in Corso. - Un libretto della Cassa di Risparmio rinvenuto in Piazza della Borsa dalla signora Zoratti. - Una scarpetta da bambino rinvenuta all'Acquedotto. - Un paio di guanti da uomo rivenuti in via della Sanità. - Un singolo guanto rinvenuto nel nostro salone d'informazioni. - Un biglietto di pegno rinvenuto in piazza Carlo Goldoni. - Una fodera da ombrello rinvenuta sulla via. - Diverse chiavi rinvenute sulla via

89 040 sacchi di riso. Iermattina arrivarono nel nostro porto due piroscafi aventi complessivamente 89.040 sacchi di riso per il Pilatoio di S. Sabba. Di questi due piroscafi, uno è il «Città di Nuova Orleans», ital., di 3092 tonn. di registro netto, al comando del cap. G. Bruno, proveniente da Calcutta e Rangoon, nel quale porto imbarcò 36.000 sacchi di riso pari a circa 3500 tonnellate di peso; l'altro è l'inglese «Westminster-bridge», di 2209 tonn. di registro, al comando del cap. R. Ghirves, proveniente da Moulmein, dove completò il carico composto da 53.040 sacchi di riso, pari a 5209 tonnellate di peso. Dopo che la commissione medico-portuale ebbe passato in rassegna i componenti gli equipaggi e constatato che tutti godevano perfetta salute, ammise i due piroscafi a libera pratica, che andarono ad ormeggiarsi al molo di S. Sabba per lo scarico.

Suicidio al cimitero. Iersera, verso le 7, un addetto al cimitero di S. Anna trovò fra le tombe il corpo d'un uomo che rantolava. Vicino a lui c'era una bottiglietta con ancora un residuo d'acido fenico puro. Avvertito il custode signor Marcovich, questi fece somministrare al suicida del latte e poi con una carrettella lo fece accompagnare all'ospitale ove giunto morì poco dopo nel terzo riparto. In tasca al suicida, che ha l'apparente età di circa 40 anni si rinvenne un biglietto di visita a nome di Francesco Furian e sotto scritto in penna: «Prego di venir sepolto senza essere trasportato a casa».

Incendio. Iersera, alle 11.25 Adolfo Smerdù si presentò all'appostamento dei vigili in via Gioachino Rossini ed avvertì che da un casotto di legno alla riva del Sale usciva del fumo. Accorsero i vigili con due treni agli ordini del capitano Paoli e dell'ufficiale Chaudoin, e trovarono che il casotto che serve per la vendita di bibite e gelati era in fiamme. In breve però l'incendio fu spento. Il danno è di circa 300 corone.

Sull'ingente furto di via S. Sebastiano

L'audace impresa ladresca della notte di sabato scorso, cioè l'ingente furto di gioielli dalla cassa forte del gioielliere signor Alberto Montanari, in via S. Sebastiano, ridestò l'attenzione dei cittadini per cui ieri il nuovo furto era il discorso del giorno. Destava la curiosità di chi passava per la via S. Sebastiano, il vedere il negozio dell'orefice completamente chiuso e una guardia di p. s. di piantone presso lo stesso.

— Adesso che i ga portà via tuto, la pulizia ghe ga ficà el pianton! - esclamava più d'uno ridendo.

Chiedemmo anche noi il perchè di quella misura e rilevammo che il negozio era stato chiuso dovendo le società assicuratrici e l'autorità di polizia fare un inventario dei gioielli rubati, con la scorta dei registri del gioielliere. In merito al furto rileviamo ancora che i ladri sdegnarono di portare via tutto il contenuto di una vetrina dove era esposta molta argenteria, ed anche parecchi astucci contenenti orecchini d'oro con diamanti. Il furto commesso questa volta dimostra ancor più luminosamente la straordinaria audacia dei ladri e la loro ottima organizzazione, poichè, prescindendo dal fatto che non dovrebbe essere stato facile per i ladri il trovare il momento opportuno per aprire e sollevare la saracinesca allo scopo di entrare nel negozio, necessariamente devono essere rimasti entro il negozio un paio d'ore, trapanando la cassa forte al chiaro del gas, senza neppur occuparsi del finestrino esistente sulla porta dell'esercizio che avrebbe potuto permettere non solo agli organi di polizia ma anche ai passanti di scorgerli mentre lavoravano. E per uscire di là devono aver rialzata la saracinesca, e far del rumore come l'avranno fatto nell'entrare. Riesce chiaro quindi che all'esterno c'erano almeno due membri della ditta Ignoti e C., per dare i segnali del momento opportuno per l'entrata e l'uscita dei loro soci dal negozio e al caso dare l'allarme in caso di pericolo.

Precauzioni ottime, che però non furono adoperate - e lo si capisce, giacchè dalle 8 di sera - ora in cui fu chiuso quel negozio, fino alle sei di mattina, ora in cui una guardia di p. s. lo trovò aperto, nessuno deve aver importunato i fortunati ladri.

Invocazione che costa cara. Una guardia s'imbattè l'altra sera in via del Belvedere in un uomo sulla quarantina che un po' preso dal vino, cantava allegramente; e lo ammonì. Il contravventore si fermò, incrociò le mani sul petto e dopo aver fissato in viso la guardia per alcuni secondi, esclamò sorridendo:

— Cara mia, lei la sbalgia, ogi no la ga dirito de far de ste osservazion;.... ogi xe 'l primo de Magio e chi che ga vose pol cantar anca tuto el «Trovator». Lei pitosto la guardi coss' che la fa... no la dovaria lavorar ogi.... e.... «Di quella pira!...»

La guardia lo arrestò. L'ubriaco allora si mise a gridare invocando l'aiuto di alcuni suoi compagni che lo precedevano e con tale invocazione si rese colpevole del crimine di tumulto. All'ispettorato si qualificò per Matteo C., di 44 anni, abitante in Scorcola. Ieri mattina fu esaminato al commissariato di Guardiella e poi rilasciato in libertà.

Il viaggetto di un oriuolo e catena. Ieri verso le tre pom. allo Stabilimento di pegni Protegdico, in via Malcanton, si presentò un giovanotto il quale esibì per impegnare un oriuolo e una catena d'argento. L'impiegato preparò lo scontrino di pegno accordando una sovvenzione di sette corone ma, quando già stava per invitare il giovanotto a passare dal cassiere, si rammentò che nella mattina un operaio lo aveva invitato a fare il fermo, qualora gli si fosse presentata l'occasione, di un oriuolo e catena d'argento che gli erano stati rubati. Perciò esaminò attentamente gli oggetti presentatigli e constatò che erano proprio quelli dell'operaio. Allora diede due corone al giovanotto, dicendogli che non aveva altro denaro e invitandolo a ritornare al pomeriggio, chè gliene avrebbe dato dell'altro. Nel frattempo avvertì del fatto una guardia. Il giovanotto ritornò nel pomeriggio nello Stabilimento, e vi trovò una guardia, che lo dichiarò in arresto e lo accompagnò all'ispettorato di via dei Rettori dove si qualificò per Andrea G., di 17 anni, giornaliero, abitante in via di Crosada. Disse che aveva ricevuto l'oriuolo e la catena dall'operaio stesso. L'ispettore mandò a chiamare il derubato Giuseppe De Piccolzuane, abitante in via dei Capitelli N. 17, e questi riconobbe gli oggetti e dichiarò che glieli avevano rubati domenica sera mentre egli, un po' brillo, schiacciava un sonnellino su una panca al Boschetto. Il G. fu condotto prima alla Polizia, poi in via Tigor.

Altro furto. Ieri notte, un ignoto ladro, scavalcando una finestra, penetrò nel quartiere di Ermanno Urk, abitante al N. 122 di Gretta e, dal cassetto di un armadio, rubò un vestito completo, un soprabito ed un oriuolo d'argento con catena d'oro del complessivo valore di 98 corone. Nella stessa stanza dormivano l'Urk e la sua famiglia ma nessuno si accorse di nulla. Nelle prime ore della mattina, l'operaio Arturo Skerl, abitante al N. 96 di Gretta, passando per un prato vicino alla casa abitato dall'Urk, trovò un paio di calzoni, una giacca ed un panciotto e depositò il tutto all'ispettorato di via del Belvedere. L'ispettore Rudolf allora mandò a chiamare l'Urk e questi, esaminati gli indumenti, li riconobbe per suoi.

Risse, minaccie, ferimenti. A richiesta del cameriere Lodovico Tremel, occupato nella trattoria «Alla Borsa vecchia» fu arrestato ieri nel pomeriggio il cuoco Ermanno Puff, di 22 anni, da Lanterbach, (Boemia) occupato nel summenzionato locale. Alla Polizia il Tremel dichiarò che in seguito ad un alterco scoppiato per futili motivi, il Puff aveva minacciato di colpirlo con un coltello. L'arrestato dichiarò di essersela presa col cameriere perchè questi, entrato in cucina, si era espresso in modo scandaloso. Però giurò di non aver avuto l'intenzione di ferire il Tremel: lo aveva inseguito con il coltello in mano perchè in quel momento stava tagliando un pezzo di carne. L'impiegato lo rimise in libertà.

* Il cocchiere Nicolò Chissero, di 31 anni, da Taranto, occupato presso la signora Anna ved. Enei, che ha il suo stallaggio in via Massimo d'Azeglio N. 8, l'altra sera verso le 6 vide entrare nel cortile otto individui e fermatili, chiese loro che cosa desiderassero. Gli interpellati risposero che da lui non desideravano nulla affatto e che erano entrati nel cortile per uscire poi dal portone che dà sulla via della Pietà. Il Chissero fece osservare agli sconosciuti che il cortile non era strada pubblica e, per tutta risposta, uno della comitiva lo colpì alla testa con un bastone cagionandogli una ferita lunga 10 centimetri. Poi il feritore ed i suoi compagni se la svignarono. Il Chissero ricorse alla Guardia medica e poi denunciò il fatto alla Polizia.

Arresto. L'agente di cambio Diego Rodriguez venne arrestato l'altro ieri sotto imputazione di reato contro il buon costume.

Feritore arrestato. Stefano Jagar, di 33 anni, da S. Rocco (Croazia), abitante al N. 74 di Guardiella, fu arrestato ieri mattina perchè l'altra sera, nell'osteria Sivitz, in detta località, aveva ferito al capo il bracciante Francesco Gorz, suo vicino di casa. Dichiarò di averlo ferito perchè era stato da lui ingiuriato.

Una pubblica violenza. Il fuochista Carlo M., di 21 anni, abitante in via Chiozza, sabato passò la serata bevendo e mangiando in compagnia del suo amico Augusto Petelin, abitante in via Commerciale 32. Verso le 11 i due giovanotti, che si trovavano in un locale di via del Belvedere, incominciarono a litigare fra loro, ma l'alterco non durò a lungo. Però, usciti dall'osteria, i due amici ripresero... la poco allegra conversazione e dopo un breve scambio di parole si scambiarono una mezza dozzina di scapaccioni. Durante l'alterco comparvero le guardie di p. s. Francesco Arlich e Francesco Princich le quali separarono i contendenti. Bisogna sapere ora che l'ultimo scopaccione era stato somministrato dal Petelin ed il M., non amando i conti sospesi, volle restituire al suo.... creditore quanto gli era stato dato. La guardia Arlich però gli impedì di dar corso al suo divisamento ed il giovanotto, infuriato, la colpì al basso ventre con un calcio. La guardia Princich allora accorse in aiuto del suo collega ed il M. le lacerò la «blusa». Dopo una lotta durata parecchi minuti le guardie riuscirono a condurre i due arrestati all'ispettorato del rione. Il Petelin fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà; l'altro invece fu mandato in prigione. La guardia Arlich dovette recarsi alla Stazione centrale di soccorso dove la medicarono; poi fu accompagnata alla sua abitazione.

Un ragazzo caduto in mare. Il ragazzo di 13 anni Ladislao Zais, abitante in via del Boschetto 36, uscito dalla scuola ieri mattina alle 11, invece di rincasare subito, si recò con alcuni amici a giocare alla riva del Mandracchio. Giocando, lo Zaiz si avvicinò inavvertitamente al ciglio della riva e precipitò in mare. La guardia Gherlanz di piantone alla riva, invitò un signore a prestarle il bastone e poi, sdraiatasi a terra, ne offrì l'estremità inferiore al pericolante e lo trasse così a salvamento. Poi lo condusse all'ispettorato di via dei Rettori dove lo spogliarono e lo fecero coricare avvolto in una coperta di lana. Nel frattempo una guardia esponeva al sole i libri del ragazzo che avendolo seguito nella caduta, erano in uno stato compassionevole. L'ispettore Clarich mandò a chiamare la madre dello Zaiz, la quale comparve con un altro vestito ed altra biancheria; e alle tre il fanciullo potè rincasare.

Un barile sul petto. Il bracciante Angelo Florean, di 56 anni, abitante in via Domenico Rossetti N. 24, ieri alle 3 pom. in un magazzino della ferrovia Meridionale stava scaricando dei caratelli di birra, quando uno di questi rotolando improvvisamente gli cadde addosso colpendolo al torace in modo da farlo rimanere parecchi minuti senza fiato. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso gli riscontrò contusioni alquanto gravi al torace e la frattura di una costola. Ottenute le cure più urgenti, egli fu poi trasportato con una vettura alla sua abitazione.

Bambino caduto da un muretto. Ieri al tocco il fanciulletto di 5 anni, Mario Sparavier, figlio della vedova Lucia, abitante in via Media N. 6, si trastullava insieme ad altri ragazzi nella corte della sua abitazione, quando uno di questi, sollevando il piccolo Mario, lo fece arrampicare su di un muricciuolo di cinta, ma poi lo lasciò improvvisamente, sicchè il fanciulletto non avendo forza di sostenersi cadde senza più potersi rialzare. Alle sue grida accorsero alcuni inquilini e la madre che presasi il poverino in braccio lo portò nel suo lettino e, visto che accusava forti dolori alla gamba sinistra chiese l'intervento della Guardia medica. Il dottore recatosi colà gli riscontrò la frattura del femore e prestategli le cure più urgenti lo fece trasportare all'ospedale dove fu accolto nel decimo riparto.

Atterrato da un carro. Ieri mattina alle 11¾, il ragazzo di 9 anni, Ernesto Bisiak, abitante al N. 266 di Roiano, mentre rincasava, fu investito ed atterrato da un carro, e poco mancò non rimanesse pure travolto dalle ruote. Fu trasportato a casa, ove accorse il dottore della Guardia medica, il quale gli riscontrò alcune contusioni alla gamba destra, all'inguine, la distorsione del piede destro, e gli prestò le cure più urgenti.

Atterrato da una vettura. Ieri alle 3½ pom. il pittore decoratore Emilio Buranello di 15 anni, abitante in via Media N. 22, transitando per la via del Torrente fu investito ed atterrato da una vettura e potè dirsi fortunato se non rimase travolto dalle ruote. Sollevato da alcuni pietosi fu trasportato alla Guardia medica dove il dottore di turno gli riscontrò alcune contusioni all'addome, e non potè escludere la probabilità di alcune lesioni interne. Prestategli le cure più urgenti, lo fece poi accompagnare all'ospedale, dove l'accolsero nella decima divisione.

Malori improvvisi. Ieri alle 4 e mezzo pom., la signora Elvira Gusina, di 26 anni, abitante in via della Cassa di risparmio, si trovava nel cimitero cattolico, quando fu assalita da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorse e le prestò le cure opportune che valsero a farla rinvenire, per modo che con una vettura ella potè far ritorno alla sua abitazione.

* Ieri alle 4 e tre quarti la venditrice girovaga Anna Peneval, abitante a Roiano N. 19, nei pressi del caffè Centrale fu colta da improvviso malore. Accorso il dottore della Guardia medica, la fece trasportare alla sede dell'istituzione, dove le prestò le cure più urgenti; poi con una vettura ella fu accompagnata alla sua abitazione.

Caduto. L'apprendista falegname Gaetano Breggi, di 12 (!) anni, abitante al N. 64 di Barcola, iermattina alle 7.30, cadendo, riportò alcune contusioni al braccio ed alla spalla sinistra.

Ricorse alla Guardia medica.

— Francesco Contento, fabbro, di 18 anni, abitante in via Cavana 22, ieri, cadendo dalla bicicletta, riportò una contusione all'articolazione radiale inferiore.

Ricorse all'«Igea».

Corrispondenza aperta. *L. P.* Un cittadino italiano contrae un matrimonio che è valido anche nel regno sposandosi qui secondo la forma austriaca; dunque soltanto in chiesa. — *Violette de Parme.* Ai concerti le signore vanno di solito col cappello - naturalmente con un cappello da concerto. — *Giusto dell'A.* Si rivolga ai principali librai. — *Abbonato.* Alle cartoline postali per poter essere considerate quali «stampati» devono venir depennate le parole «Cartolina postale» ed aggiunto la parola «Stampati». Nella parte delle comunicazioni non possono venir scritte che la data e la firma. Altrimenti le cartoline, affrancate indebitamente come stampati, non vengono neppur recapitate. Nei biglietti d'augurio spediti in busta aperta come stampati si possono scrivere al massimo «cinque parole di augurio»; altre comunicazioni non possono venir scritte in tali biglietti che in tal caso verrebbero tassati come lettere. — *Curioso.* La signorina Theren assieme alla compagnia partirà da Trieste il 15 corr. — *Pedante.* *Di lui, di lei* si adopera quando il *suo, sua* potrebbe produrre equivoco riguardo il genere del nome cui si riferisce. — *Americano.* Andrew Carnegie e Rochefeller abitano a New-York. — *Vero triestino.* Basta indirizzare: Società dei vagoni-letto. Milano. *Aspirante.* A Trieste vi sono parecchi maestri privati di drammatica.

Ogni giorno una. Tra coniugi attempati:

— Che te ne pare del nostro invitato a pranzo?

— Ha mangiato bene. Gli piacque tutto quel che gli abbiamo presentato tranne nostra figlia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 16.6, ore 2 pom. 21.2 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.5. Oggi: alta marea 0.9 pom. e 10.45 pom. - Bassa marea 5.4 ant. e 5.8 pom.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Questa sera si farà la prova generale del «Lohengrin», che andrà in scena domani a sera alle 8.

La grande ricerca di posti lascia prevedere una serata straordinaria.

Verdi. Da qualche giorno spicca sugli albi il manifesto che annuncia le tre rappresentazioni straordinarie della «Figlia di Jorio», tragedia pastorale in 3 atti di Gabriele D'Annunzio. La prima di tali rappresentazioni sarà data la sera di mercoledì 11 corrente.

Filodrammatico. «Das Blitzmädel» è una commedia musicata, (Posse mit Gesang) di Carlo Costa, musica di Millöcker, che da anni sta costantemente nel repertorio dei teatri viennesi, ed è una specie di pietra di paragone per tutte le «soubrettes» che vogliono mettersi in vista e far valere le loro attitudini. L'argomento presenta una giovane telegrafista, che volendo ottenere un posto al suo fidanzato il quale deve lottare contro le formidabili raccomandazioni di un concorrente, si presenta a vari personaggi onde perorare la causa dell'amato, in diversi travestimenti, e così raggiunge l'intento.

Dunque una specie di «Casino di campagna» in quattro atti. Non conviene però troppo inveire su quest'antenata dell'operetta. Vada ogni rispetto alla venustà, e ogni compatimento alla ingenuità della trama pensando all'epoca in cui fu scritto il lavoro, e al diletto che apportò ai buoni pubblici tedeschi per tanti anni.

Mila Theren vi profuse tutta la sua grazia di dicitrice e ballerina; distinta come Dama del Sacro Cuore, piena di brio e civetteria quale Ballerina spagnuola, graziosissima nelle succinte vesti di studente. Ebbe applausi a iosa, e fu a merito suo che il pubblico ascoltò attentamente i quattro atti, che sono brevi, ma che sembrano lunghi causa gli intervalli, scandalosamente (è la parola) lunghi.

Abbiamo altra volta fatto l'appunto agli apparatori di scena, ma sembra che questi vogliano proprio pigliarsi in giro il pubblico. Non basta che la rappresentazione indetta per le ore 8 incominci seralmente all 8½, ora gli intervalli diventano seralmente più lunghi, talchè ieri lo spettacolo che avrebbe dovuto terminare alle 10 si trascinò sino alle 11¼. Ciò finisce sempre col riuscire a danno degli artisti su cui riverbera poi il malcontento del pubblico, stanco ed annoiato dalle interminabili attese.

Speriamo che stasera tutto camminerà speditamente, come ieri filò serrata la recitazione a merito di tutti gli artisti che dissero le loro parti con impegno.

Circolo mandolinistico. All'appello della Direzione, risposero con vero slancio i soci del Circolo mandolinistico, accorrendo numerosissimi al concerto sociale, che sortì esito brillantissimo. Il successo maggiore della serata era riserbato alla gentile signora Hermet-Sinico, che con bella voce, sentimento, e sicura agilità meccanica, porse uno stornello del Dall'Acqua, una romanza del m.o G. Sinico e la romanza del terzo atto dell'«Ero e Leandro», di Bottesini, riscotendo dall'uditorio applausi calorosissimi e prolungati, per corrispondere ai quali la gentile signora dovette regalare un brano fuori programma. Successo non inferiore a quello di sere fa, arrise pure all'ottimo mandolinista signor Alfieri, che provocò un uragano d'applausi e fu costretto a regalare alcuni pezzi fuori programma.

Produssero eccellente impressione i tre tempi del quintetto di Schubert - coi quali s'iniziò il concerto - eseguiti con slancio e colorito dalla provetta pianista sig.ra Nazor e dai signori Pippan (contrabasso), Candido (viola), Lazzarini (violoncello) e dott. Nazor (violino), vivamente applauditi dopo ciascun tempo. Una parola di lode spetta pure al complesso mandolinistico, che cooperò molto efficacemente alla riuscita del concerto.

Le gentili signore Hermet-Sinico e Nazor, oltre al tributo d'applausi, s'ebbero l'omaggio di parecchi superbi mazzi di fiori, il concertista di mandolino sig. Alfieri una corona d'alloro ed una medaglia-ricordo.

Concerto Skolek. Ricordiamo che stasera alle 8, nella sala Schiller, si darà il concerto del m.o Skolek, col programma già pubblicato.

La morte di Antonio Dvorak e Trieste. Del grande musicista boemo, di cui annunziammo ieri la morte, si erano conosciute a Trieste le prime opere già al tempo del quartetto Heller; pure in epoca abbastanza recente, poichè Antonio Dvorak, che dopo la scomparsa di Verdi era considerato da parecchi come il più insigne musicista dell'epoca, aveva raggiunto la celebrità in età abbastanza avanzata. A ciò forse contribuì la sua assenza dall'Europa per dieci anni, quando andò direttore d'uno dei maggiori istituti musicali americani. La vera rivelazione di Dvorak la si ebbe però a Trieste nel 1894, quando il famoso quartetto boemo fece udire due dei suoi capilavori con esecuzioni impareggiabili; nel 1900 egli trionfò anche come sinfonista nei concerti datici dall'orchestra della Scala, diretta dal Toscanini, che eseguì di lui la superba sinfonia «Dal nuovo mondo» nota in musica come l'«americana»; negli ultimi anni, infine, le audizioni di musica sua erano sempre più frequenti, e ancor pochi giorni or sono il Liceo Tartini gli dedicava quasi un'intera mattinata [illegible] concerto e il Löwe, con la sua orchestra viennese, ne eseguiva un capriccio sinfonico. Ad esprimere il cordoglio che la morte di così insigne maestro suscitò anche nei nostri circoli musicali, l'Istituto Musicale Triestino inviò ieri a Praga un telegramma di condoglianza.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FENICE. — Riposo.

TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia tedesca d'operette. Ore 8. «La birichina», in 4 atti di Millöcker.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

L'uomo dalla sciabola.

La sera di domenica 3 aprile, in una osteria di Cattinara, lo zingaro Giuseppe Caris, di 33 anni, da Trieste, trovò da litigare con due suoi compagni, Giorgio e Giovanni Hudorovich, e con un pezzo di legno colpì il Giovanni .Il vinaio, cessato del trambusto, lo mise alla porta; poi disse agli altri due che s'allontanassero. Ma quando questi movevano per uscire, dalla finestra videro il Caris dirigersi alla volta dell'osteria con in mano una sciabola. Gli si fecero allora incontro e, nonostante le sue minacce e la resistenza da lui opposta, lo disarmarono. Era più che alticcio.

Iermattina il Caris dovette rispondere della contravvenzione di pericolose minacce; ma la Corte, visto che l'arma era un brutto ferravecchio arrugginito, e considerando pure che le parole di minaccia da lui pronunciate avevano un peso molto relativo, lo mandò assolto e lo condannò, per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale a 3 giorni d'arresto.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Salvataggio di naufraghi.

Il 27 aprile p. p. il lloydiano «Carniolia», comandato dal cap. A. Petris, nel viaggio di ritorno in linea Levante celere da Costantinopoli, navigava fra Santi Quaranta e Corfù. Spirava fortissimo vento da greco e il mare era assai agitato. Ad un tratto - erano le 4.30 pom. - dal ponte di comando fu avvistata a circa due miglia e mezzo a tramontana dello scoglio «Tignoso» una barca piena d'acqua, montata da due uomini, che sembravano impotenti perfino a far segnali di soccorso. Il comandante diresse tosto il piroscafo a quella volta e fece calare in un'imbarcazione montata dal tenente cav. de Zadro e da quattro marinai. La barca, lottando con le onde impetuose, potè trarre in salvo i due infelici, che da ben dieci ore lottavano con la morte e avevano già perduta ogni speranza di salvezza. Furono portati a bordo e poi fu salvata anche la loro barca. Erano greci, di cui uno contava ben 76 anni. Partiti al mattino da Santi Quaranta per Corfù, sorpresi dal vento gagliardo, avevano perduto timone e remi; una piccola vela sdruscita penzolava dall'alberetto quasi schiantato dalle raffiche. Il medico di bordo dovette fare al più vecchio inalazioni di etere, perchè stava per spirare; il giovane fu ravvolto in coperte di lana, e poi entrambi furono rifocillati con thè caldo e cognac e posti fuori di pericolo. I passeggeri ebbero parole di vivo encomio per il comando e per l'equipaggio del «Carniolia» e con pietoso pensiero raccolsero una settantina di franchi che dal comandante fu consegnata ai naufraghi aggiungendovi esso vesti e indumenti. I naufraghi furono ricondotti a Santi Quaranta - il piroscafo ebbe perciò un'ora e mezzo di ritardo - e non si possono dire le benedizioni e le lodi tributate dai salvati e dai cittadini al valente comandante e al valoroso equipaggio del «Carniolia».

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 89 pass., «Leda» da Spizza con 92; i pir. a. u. «Monte Promina» da Sebenico, «Sebenico» da Metcovich, «Tisza da Gibilterra e Malta, «Vila» e «Dubrovnik» da Cattaro, «Biokovo» da Metcovich; il pir. inglese «Westminster-bridge» da Moulmein e Porto Said; e il pir. italiano «Città di Nuova Orleans» da Calcutta, Rangoon Porto Said e Venezia con 11 passeggeri.

— Partirono: i pir. a. u. «Sud» per Karachi, «Petka» per Cattaro; il pir. ingl. «Tonawanda» per Batum, e lo scooner a. u. «Ignazio B.» pel Pireo.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Proteo» arrivò ieri mattina a Pola da Cardiff, «Indeficenter» il 29 a Garrucha, «Mattecovitz» il 29 a Cardiff, «Dunav» partì il 29 da Newport per Venezia, «Arcadia» il 30 da North Shields e «Nord» il 27 da Methil per Trieste, «Corvin Matyas» passò Ushant il 28 da Braila per Anversa, «Baltico» da Seriphos passò Gibilterra il 28.

— Velieri. Il bark fiumano «Tilde» cap. Mandich da Dunkerque arrivò il 28 a Blith.

— Lloydiani. «M. Bacquehem» diretto a Kobe arrivò il 30 a Yokohama, «Trieste» da Kobe proseguì il 30 da Singapore per Penang, «Imperatrix» partì il 1. corr. da Bombay per Trieste, «Moravia» partì il 30 da Bombay per Aden e Trieste, «Cleopatra» ed «Amphitrite» partirono il 30 da Alessandria per Trieste, «Bucovina» il 30 da Costantinopoli per Brindisi e Trieste.

2 maggio.

Da GRADISCA.

— Per crimenlese.

In seguito a denunzia d'un giovinastro di Fogliano, ieri fu arrestato dalla gendarmeria l'operaio Antonio Grattoni, di 40 anni, da Monfalcone, il quale avrebbe espresso parole che il denunziatore ritenne offensive per la M. S. Il Grattoni fu messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Da PARENZO.

— Nuova società industriale.

Di questi giorni si sono gettate le basi di una società per l'illuminazione a gas sistema Riché a capo della quale, e come organo tecnico, starà l'ingegnere Cesare Cattani da poco uscito dal regio museo industriale di Torino.

Il gas ad incandescenza sistema Riché ottenuto con un nuovo processo di distillazione del legno, offre certamente per un luogo ove, come qui, la legna è relativamente a buon prezzo, la migliore convenienza di confronto anche ad altri sistemi d'illuminazione, non compreso quello del gas ordinario che qui, data la piccola estensione del paese, non si può introdurre.

Ora la società suddetta ha presentato l'altro giorno al nostro comune delle formali proposte, fra le quali merita menzione quella che, con una spesa di circa 1300 cor. di più all'anno darebbe la città illuminata, anzichè coi 90

fanali da 10 candele circa attualmente esistenti, con ben 130 fanali con una media di 50 candele per ciascuno; di più poi il comune dopo trentacinque anni diverrebbe proprietario di tutto l'impianto; in quanto ai privati poi la società s'impegna di fornire il gas a cent 22 il m. c., e la spesa per una lampada da 25 a 30 candele sarebbe di cent. 1 all'ora.

La società che porterà il nome: «Società per l'illuminazione a gas ing. Cassani & C.» e agisce, a quanto pare, su basi molto serie, si propone, dopo terminate le pratiche col nostro comune di estendere la sua attività facendo proposte ad altre città istriane.

Da UMAGO.

— Cassa rurale.
Domenica 8 corr. nelle ore pomeridiane si terrà il congresso generale di questo florido sodalizio che riesce sempre più utile per la nostra popolazione rurale.

Da POLA.

— Arte scultoria.
Stamane, in presenza di parecchi invitati, nel giardino della palazzina Monai, al Torrione, fu scoperto un bellissimo cavallo, pregevole lavoro in marmo dello scultore Vittorio Madriz. E' un cavallo arabo, dalle forme snelle ed eleganti; da tutti i competenti fu giudicato lavoro perfetto e finito, ciò che torna a tutto onore del bravo artista triestino, stabilitosi da poco tempo nella nostra città.

— Decesso.
E' stata appresa con generale dolore la morte dello studente Riccardo Huemer spentosi a soli 22 anni, dopo lunghe sofferenze.

Sciarada incatenata.

1. Guai se spenta su me la fiamma sia.
2. Un nume io son de la tipografia.
1-2. Chiama a raccolta i popoli
La voce mia.

Spiegazione del giuoco precedente:
ORTENSIA. OR—TEN—SIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 2 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.—, Staatsbahn 641.50 Alpine 406.75, Lotti turchi 131.50. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.90 (201.50). Disconto 183.60 (184.25), Italiana 103.10 (103.—). Milano segna in chiusa: Cambio —.—. (100.17). Rendita —.— (103.22) Meridionali —.— (728.50), Mediterranea —.— (450.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana 102.75 poi sino 102.70. Chiusa francese 96.97 (97.55), Italiana 102.35 (103.10), Spagnuola 81.70 (82.85), Banche Ottomane 578.— (580.—), Rio Tinto 1342 (1347), Lotti turchi 122.— (124.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75. Azioni Credit 630.— a 641.—.

Listino. Napol. da 19.06 a 19.09, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.92 a 23.96, Londra 239.20 a 239.55, Francia 95.25 a 95.55, Italia 95.10 a 95.40, Banconote italiane 95.10 a 95.40, Germania 117.05 a 117.35, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 99.65 a 99.90, Rendita ungherese in Corone da 97.75 a 98.—, Credit 639.— a 641.—, Italiana 101.25 a 101.30, Staatsbahn 640.— a 643.—, Lombarde 79.— a 81.—, Lotti turchi 131.— a 133.—.

Parigi 2. Chiusa. Rendita francese 3% 96.97, Rendita ital. 5% 102.35, Rendita spagnuola esterna 81.70, Azioni Banca ottomana 578.—.

Parigi 2. Chiusa. Ferrate austr. 694.— Lombarde 86.—, Rendita Turca unif. 82.82, Cambio Londra 251.10, Rendita austr. in oro 100.10, Rend. ungh. in oro 4% 100.05, Länderbank —.— Lotti Turchi 122.—, Banca di Parigi 11.03, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1342.

Londra 2. (Cambi Chiusa). Consolid. —.—, Lombardi —, Argento $25\frac{1}{8}$, Rend. spagnuola —.—, Italiana —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2\frac{1}{4}$. Pagam. della Banca 30000

Francoforte 2. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.—, Ferrate dello stato —.—, Lombarde 13.70. sost.o

Caffè. *Amburgo* 2. (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 35.25, per dicembre 36.—, per marzo 36.75. calmo.
Amburgo 2. Rio ordinario loco 31—33, reale loco 34—36, buono loco 37—40.
Havre 2. Chiusa. Santos good average per febbraio (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per per maggio 42.50.
Nuova York 2. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 5 e 10 c. in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 2. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 5000 Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio $7\frac{38}{100}$, Maggio-Giugno $7\frac{34}{100}$ Giugno-Luglio $7\frac{30}{100}$, Luglio-Agosto $7\frac{26}{100}$, Agosto-Settembre $7\frac{02}{100}$, Settembre-Ottobre $6\frac{89}{100}$, Ottobre-Novembre $6\frac{36}{100}$, Novembre-Dic. $6\frac{07}{100}$, Dicembre-Gennaio $6\frac{00}{100}$, Gennaio-Febbraio $6\frac{04}{100}$.

Cereali. *Londra* 2. Frumento future Market per giugno $6.8\frac{1}{8}$, per agosto —.—, per settembre $6.6\frac{3}{4}$. Formentone per maggio —.—, per giugno —.—.

Metalli. *Londra* 2. Stagno Straits: Apert. $226\frac{7}{8}$. Chiusa $126\frac{1}{4}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $58\frac{11}{16}$, p. 3 mesi $58\frac{9}{16}$.

Petrolio. *Anversa* 2. Loco 19.75. calmo.

Olio. *Parigi* 2. Ravizzone per mese corr. 43.50, per giugno 44.50, luglio-Agosto 45.25, Settembre-Dic. 47.—. fermo

Segala. *Parigi* 2. Mese corrente 15.—, per Giugno 14.75, Luglio-Agosto 14.55, Settembre-Dicem. 14.50. calmo

Frumento. *Parigi* 2. Mese corrente 21.20, Giugno 21.15, Luglio-Agosto 20.95, Settembre-Dicembre 20.40. staz.o

Farina. *Parigi* 2. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 27.85, Giugno 28.10, Luglio-Agosto 28.30, Settembre-Dicem. 27.45. fermo

Spirito. *Parigi* 2. Per mese corrente 38.75, Giugno 38.75, Luglio-Agosto 38.75, Settembre-Dicembre 34.70. calmo

Zucchero. *Parigi* 2. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— calmo, bianco per mese corrente 26.50—, per maggio 26.75—, calmo, per luglio-Agosto 26.75—, ottobre-gennaio $28.12\frac{1}{2}$. Raffinato $57\frac{1}{2}$ a 58.—.
Amburgo 2. (Chiusa). Per maggio 17.60, per luglio 17.85, settem. 18.10, ottobre 18.10, dicembre 18.15 marzo 18.45. flacco
Londra 2. Java a scell. 9.9—, Rappe, greggio a sc. $8\frac{13}{16}$. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente mediatore per negozio mobili, manifatture. Indirizzo al Piccolo. 1113

CERCASI ragazzetta bambinaia tedesca. - Indirizzo Piccolo. 1118

CERCANSI **capacissime ragazze sarte da donna e garzone. Indirizzo Piccolo.** 1581

CERCASI prontamente lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 1622

CERCASI ragazza cameriera per stanze nella mattina. Indirizzo al Piccolo. 1563

CERCASI ragazza tedesca fidatissima, media età. Stadion 26, I. 1569

CERCASI per apprendista meccanico costo ed alloggio nei pressi Cologna-Molin grande. Offerte sub «Apprendista» al Piccolo. 1628

CERCASI servetta per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1511

Immersi nel più profondo dolore i sottoscritti partecipano ai parenti ed amici il decesso del loro adorato

BRUNO

avvenuto quest'oggi ad Amburgo dopo breve malattia.

TRIESTE, 2 Maggio 1904.

Dr. Adolfo Spanyol, i. r. medico stabale
padre

Gino Spanyol
Otto Spanyol
Silvia D'Elia-Spanyol
fratelli

Avv. Daniele Dr. Porlitz
Emilia Porlitz
zii

---

†

MATILDE COSOLO

spirò ieri dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti affranti dal dolore ne dànno partecipazione ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 3 Maggio 1904.

Il marito: **Guglielmo**
I figli: **Guglielmina, Giorgio** e **Alice**

Il presente serve quale partecipazione diretta.

CERCASI prontamente bravissima ragazza sarta da donna, molto esatta. Via Cavana 22, destra. 1562

CERCANSI brava mezza lavorante sarta e garzona. Indirizzo al Piccolo. 1512

CAPACE mistra calzolaia cerca lavoro in casa. Via Ponziana casa 5, porta 6. 1531

CERCASI prontamente ragazzetta per bambini dalla mattina alla sera. Via Vittorino da Feltre 7, I piano. 1530

CERCASI ragazzo con buona paga per negozio calzoleria. Indirizzo Piccolo. 1544

CERCANSI garzone stiratrici ed apprendiste. Lorenzo Gatteri 54. 1684

CERCASI ragazzo per negozio cappellaio. S. Spiridione 4. 1557

CERCASI mezzo facchino. Rivolgersi deposito cemento via Gelsi 1. 1556

CERCASI prontamente brava domestica. Torre Bianca 45, porta 10. 1420

CERCASI donna di servizio per tutto il giorno per custodire bambini. Indirizzo al Piccolo. 1669

CERCASI garzona sarta da uomo. Via Nuova 24, II piano. 1688

CERCASI prontamente signorina bella calligrafia, conosca bene italiano, tedesco. Offerte due lingue sub «Pronto» fermo posta. 1692

CERCASI prontamente ragazza 15 a 16 anni per magazzino vini. Via Pietà 13 in corte. 1702

CERCASI pratico conduttore con cauzione corone 400 per consegna magazzino carbone. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

CERCASI brava ragazza con buoni attestati. Stadion 23, I. 1595

CERCASI buona ragazza prestaservizi per il dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 1598

CERCASI prestaservizi ragazza, mattino, dopopranzo. Presentarsi 9-11. Indirizzo Piccolo. 1602

CERCASI prontamente per piccola famiglia una domestica che sappia ben cucinare, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 1606

CERCASI ragazzo con piccola paga per negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1709

CERCASI ragazzo. Negozio frutta via S. Giovanni 5. Riceve paga. 1710

CERCASI garzona con paga per lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 1654

CERCASI domestica per stanze cucina, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 1664

CERCASI ragazza per attender bambino tutto il giorno. Via Nuova 45, secondo. 1679

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno. Via Capuano 4, I. 1611

CERCASI prontamente donna prestaservizi Via Riborgo 35, piano IV, porta 14. 1630

CERCASI signorina conoscenza tedesco con corone 1000 quale socia attiva per lavoratorio lucroso piacevole, capitale garantito, paga mensile cor. 40 più un terzo utile netto. Offerte «Avvenire 1000» al Piccolo. 1638

CERCANSI prontamente abile macchinista per motori, nonchè persone esperte onde essere adibite al servizio di pulitura tappeti. Indirizzo al Piccolo. 1643

CERCASI da signora tedesca sarta in casa. Belvedere N. 18, p. 11. 1645

CERCASI garzona sarta donna. Androna Moro 6, p. III, destra. 1644

CERCASI prontamente garzona, negozio Moretto, Via S. Antonio 6. 1648

CERCANSI brava lavorante e garzona sarta donna. Via Zaccaria 3, porta 10. 1574

DOMESTICA abile con buoni attestati cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1601

CAPACE vetrinista, dettagliante manifatture trova pronta occupazione. Indirizzo al Piccolo. 1659

RAGAZZO grande per fattorino, cor. 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 1654

STIRATRICE cerca garzona. Via Dell'Angelo 2; angolo San Sebastiano. 1560

CERCO garzona sarta donna, con paga. Ferriera 17, primo. 1687

SARTORIA da uomo cerca prontamente una garzona. Indirizzo al Piccolo. 1678

CERCO abile lavorante stiratrice. Indirizzo Piccolo. 1534

CERCO donna servizio tre ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 1528

CERCO donna servizi. Indirizzo Piccolo. 1518

CERCO mezzo lavorante e ragazzo orefice. Indirizzo Piccolo. 1515

CERCO prontamente mezzo lavorante calzolaio. Piazza S. Francesco 1. 1517

CASA di spedizione cerca impiegato buona famiglia, possibilmente del ramo, pratico lavori scrittoio, lingua tedesca, italiana, buone referenze; emolumento 50-60 corone mensili. Offerte sub «Diligente» Piccolo. 1430

ORTOLANI per campagna, agosto, cercansi. Famiglia composta di almeno due uomini, uno dei quali pratico nel governo cavalli, e d'una donna capace attendere pollaio. Indirizzo Piccolo. 1476

PRATICANTE **buona famiglia, conoscenza, tedesco, italiano, cercasi prontamente. Offerte sub «Volontà» al Piccolo.** 1550

MEZZO facchino, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi S. Maurizio 9, interno. 1593

APPRENDISTA principiante cercasi per lavoratorio meccanico. — Pietro Stolfa, Piazza Tommaseo. 9112

CALZOLAI abili da uomo e donna cercansi prontamente, de Rossi, Barriera 3. 5421

GIOVANETTO colto, intelligente, età circa 16 anni, pratico ramo manufatti, chincaglie, cercasi. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

RAGAZZA brava, capace per cucina cercasi. Via delle Acque 10, p. I. 1530

PRESTASERVIZI giovane cercasi per alcune ore la mattina. Indirizzo Piccolo. 1556

PRESTASERVIZI cercasi. Via Giorgio Galatti 6, II, porta 6. 1586

DOMESTICA per tutti lavori, specialmente cucina, cercasi. Indirizzo Piccolo. 9117

TRENTENNE tedesco cerca posto quale cameriere, servitore od altro. Indirizzo al Piccolo. 1599

PORTINAIO onesto con una figlia offresi, con ottimi attestati per aver servito 24 anni una casa. Indirizzo Piccolo. 1663

PERFETTA sarta viennese offresi a giornata. Lettere sub «Vindobona» Piccolo. 1541

PERSONA di fiducia con ottime referenze offresi tenitore libri. Offerte «A. M.» casella N. 331 posta centrale. 1568

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, slavo, pratica scrittoio, cerca posto. Offerte «Intelligente» Piccolo. 1701

RAGAZZA di onesta famiglia cerca posto presso signora o signorina come compagna di viaggio, oppure cameriera. Indirizzo al Piccolo. 1626

MARITO moglie, senza figli, cercano posto portinai casa signorile; moglie potendo anche disimpegnare servizi. Offerte «Portinai» Piccolo. 1615

VEDOVA, lombarda, offresi quale direttrice in famiglia non numerosa, oppure dama di compagnia. Indirizzo «G. B.» via Fontanone 5. 1629

CUOCA capacissima per osteria dalmata, istriana offresi. Indirizzo Piccolo. 1608

TAPPEZZIERE frequentò anche scuola industriale, occuperebbesi fabbrica o negozio mobili, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 1552

PROVETTO macchinista ed elettricista cerca posto. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 1276

RAGAZZA ottimi costumi, conoscente italiano, tedesco, di famiglia decaduta, entrerebbe presso distinta famiglia per attendere uno, due fanciulli. Indirizzo al Piccolo. 1322

GIOVANE 26 anni offresi come fattorino, servo d'ufficio od altro, con buoni attestati, capace lucidare parchetti e spedizioni. Offerte «W. H.» Piccolo. 1603

AGENTE in commestibili, diciottenne, offresi quale piazzista. Offerte «Commestibili» al Piccolo. 1559

SIGNORA offresi a signori o signore quale lettrice. Indirizzo Piccolo. 1667

SIGNORINA occuperebbesi bambini durante giornata, ovvero accompagnerebbe signora passeggio. Indirizzo Piccolo. 1639

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto a giornata per i fanciulli. Kamm Belvedere N. 18. 1645

BRAVISSIMA cameriera tutti lavori, stirare, cucire, pettinare ecc., cerca occuparsi. Indirizzo Piccolo. 1551

IMPIEGATO cerca di assumere stabili in amministrazione. Indirizzo al Piccolo. 1572

DONNA offresi per pulire scrittoio. Indirizzo Piccolo. 1646

ISTRUZIONE

THE BERLITZ SCHOOL. **Scuola autorizzata di lingue moderne. - Dodici professori delle rispettive nazionalità. Lezioni qualunque ora. Prospetti gratis. S. Nicolò 32.** 1592

SIGNORA offre a signori, signore lezioni francese, tedesco, inglese. Barriera 19, primo. 1539

ACCADEMIA mandolinistica, Largo Santorio 4 (Farneto). Lezioni mandolino, chitarra cor. 3, 4, 6 mensili. 1694

STUDIO linguistico-commerciale Cernè (Corso 39): Lingua tedesca, italiana, corrispondenza, aritmetica, tenitura libri. Cinquanta-ottanta soldi. 1516

FRANCESE. Insegnamento con metodo celerissimo; 10-15 corone mensili. Offerte «Avantageux» Piccolo. 1607

COLTA signorina dà lezioni di tedesco, francese e piano, 30 soldi. Offerte «Tüchtig 41» Piccolo. 1605

DISTINTA signora tedesca offre lezioni tedesco, francese. Esame di maturità. Offerte «Vienna» Piccolo. 1573

AFFITTANZE

SIGNORA sola cerca prontamente e per stagione estiva stanza o stanza e cucina ammobiliata con o senza costo, posizione amena in vista del mare, giardino. Offerte dettagliate fermo in posta sub «C. P. villeggiatura». 1416

CERCASI piccola cameretta con caffè, pranzo. Offerte al Piccolo sotto «Caffè». 1619

CERCO stanzetta, uso piano, vicino Caserma. Offerte con prezzo «Giovane» Piccolo. 1624

SIGNORA, signorina cercano quartiere in campagna 2 stanze, camerino, cucina, giardino, oppure orto non comune. Indirizzo Piccolo. 1588

CERCO stanza ammobiliata, con costo, corone 60 mensili. Offerte «Costo» Piccolo. 1697

SIGNORINA cerca stanzetta o camerino ammobiliato, centro, soleggiato, comodo cucina, I, II, propria biancheria, corone 10-12. Offerte Piccolo «Pensionata». 1537

DUE stabili signore cercano, presso distinta signora, due stanzette ammobiliate, con pranzo. Offerte «Lealtà» Piccolo. 1496

GIOVANE impiegato cerca prontamente stanzetta ammobiliata e costo cor. 40, possibilmente presso signora sola. Offerte sub «Nicolò 29» al Piccolo. 1579

AFFITTANSI centro quattro quartieri piccoli, due camerini vuoti. Indirizzo Piccolo. 1546

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, una fior. 8, altre 6. Indirizzo Piccolo. 1542

AFFITTASI prontamente stanza vuota per 14 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 1540

AFFITTASI grande stanza ammobiliata, preferibile signora pensionata. Rivolgersi dal portinaio. Via Ugo Foscolo N. 37. 1521

AFFITTASI villeggiatura nove stanze, due cucine, campagna; al Cacciatore N. 135. Trattoria alla Stella d'oro. 1627

AFFITTANSI due stanze, una ingresso libero, volendo costo. S. Lazzaro 6, secondo. 1623

AFFITTASI stanza ammobiliata per due amici. Via Nuova 37, III. 1620

AFFITTANSI quartieri, magazzini, stanze, qualunque posizione. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 1618

AFFITTASI in Sicciole, presso Portorose, casa di nove locali, più altra piccola casetta di tre locali. Maggiori informazioni presso Clemente Marin, Torrente 30. 1610

AFFITTANSI stanze ammobiliate, una con due letti, l'altra con uno. Squero nuovo 7, III. 1683

AFFITTASI bella stanza, volendo tre letti, anche vuota, compagnia cucina. S. Nicolò 31, IV. 1632

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 1594

AFFITTASI camerino vuoto, vista sulla via. Bosco 36, II, destra. 1591

AFFITTASI letto a donna sola. Via Boschetto 12, porta 6. 1600

AFFITTANSI diversi quartieri una camera, camerino, cucina, due camere, tre camere. Rivolgersi appalto, via Foscolo. 1523

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 1656

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16. 1657

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5340

AFFITTANSI bellissimi quartierini con separato terreno in villa Emma. Via dello Scoglio a cinque minuti dalla stazione del tramway. 1218

AFFITTANSI tre stanze, cucina in campagna. Romagna-Scorcola 228. 1406

AFFITTANSI stanze vuote, ammobiliate, bene arredate, rispettivamente quartieri tanto città che territorio. Caffè Goldoni, Petronio. 1609

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Carlo Ghega 6, III, sinistra. 1561

AFFITTASI prontamente stanzetta con letto, fiorini 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 1510

AFFITTASI prontamente camera vuota oppure ammobiliata, volendo comodo cucina, acqua. Acquedotto 56, quinto. 1535

AFFITTANSI, cinque minuti distante da Pirano, tre camere ammobiliate, con cucina, tinello, giardino, vista stupenda al mare. Antonio Brazzafolli, prima fornace, Pirano. 1545

AFFITTASI in Salvore per stagione estiva casa mobiliata 11 locali, bagni di mare. Via Vienna 15. 5403

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli 6, terzo (ex Forni). 1696

PRONTAMENTE affittasi stanza ammobiliata. Geppa 16, II. 1634

24 maggio, quartiere Stadion 20, II, cinque stanze, gas. Informazioni portinaio. 1653

INGRESSO libero affittasi prontamente una stanza ammobiliata. S. Caterina 4, primo. 1705

VILLEGGIATURA affittansi due stanze vuote, volendo tre. Indirizzo al Piccolo. 1615

POGGIUOLO, primo, due ingressi, quattro stanze, cucina, dispensa, soffitta, affittansi florini 460. Piazza Valle 2. 1565

SUBAFFITTASI a una o due persone distinte un bellissimo quartiere tre stanze cucina, soffitta. Posizione centrica. Offerte sub «Soleggiato» Piccolo. 1555

STANZA ammobiliata. Via Campanile N. 11, piano I, porta 5. 1513

STANZA ammobiliata, prezzo mite, affittasi. Solitario 23, II, porta 6. 1566

PRONTAMENTE affittasi locale uso magazzinetto. Rivolgersi via Giulia 9, II, porta 10. 1686

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Toro 12, IV. 1680

VILLEGGIATURA. Quartieri ammobiliati affittansi vicino stazione Sagrado, posizione amena, aria salubre, giardino, bosco. Rivolgersi all'amministratore Ugo de Mejo, via Stadion 24. 981

A sposi o piccola famiglia affittansi 2-3 stanze, cucina, ripostiglio, in campagna vicinanze città. Indirizzo al Piccolo. 1532

BARCOLA, vicino al mare, affitterebbersi una, due stanze ammobiliate, comodo cucina, per la stagione. Indirizzo al Piccolo. 1604

MARITO e moglie affitterebbero una camera ammobiliata. Via Beccherie 7, I. 1650

CAMPAGNA affittasi dal 15 maggio al 15 settembre casa ammobiliata, cinque camere, cucina. Informazioni S. Michele 9, I. 1468

SUBAFFITTASI un bel quartiere tre stanze, due camerini, cucina, acqua e gas, casa signorile, centrica. Può aversi prima di agosto. Indirizzo Piccolo. 1412

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via della Crociera 8, II piano, destra. 1306

BOTTEGA 47 Beccherie affittasi agosto, eventualmente prima. Adatta spaccio vino, senza fermativa. 1281

PER villeggiatura affittasi quartiere campagna al mare, 20 minuti da Capodistria. Indirizzo Piccolo. 1432

PRONTAMENTE due camere e cucina affittansi via Barriera vecchia 19, IV piano. Rivolgersi via Lavatoio 4, I. 1160

BOTTEGA mite pigione, ora cartoleria, locasi via S. Francesco 30. Amministrazione stabili via Lavatoio 4, I. 1159

QUARTIERETTI parchettati, due camere, camerino, cucina appigionansi. Via S. Francesco 32 e 36. 1158

QUARTIERI quattro camere, camerino, cucina disponibili. Via S. Francesco 30 e 34. 1157

BOTTEGHE, magazzini e quartieri locansi nello stabile Acquedotto 65. Rivolgersi portiere. Informazioni via Lavatoio 4, primo. 1156

TRE camere, dispensa, cucina, vista libera parte postica della casa, via Stadion, 8 affittansi. 1155

MAGAZZINI molto vasti, adatti anche botteghe, eventualmente con tutte porte sulla strada, appigionansi via Stadion 8. Amministrazione stabili via Lavatoio 4. 1154

SALA rustica con galleria per riunioni, lavoratorio, adatta deposito imballaggi vuoti, affittasi Pondares 3, primo, corte, ivi disponibili anche magazzino e quartiere piccolo. Informazioni via Lavatoio 4, I piano. 1153

ELEGANTISSIME **stanze signorilmente ammobiliate affittansi a distintissimi signori, centro, secondo. Indirizzo Piccolo.** 1520

2 stanze ammobiliate da affittare prontamente. Campanile 11, II. 1549

AMMINISTRATORI, proprietari stabili sono pregati insinuare locali liberi. Nuova agenzia via S. Giovanni 4. a 1483

IN via Crociera affittasi bellissima stanza ammobiliata, parchettata, due finestre. Indirizzo Piccolo. 1665

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPRASI pianino usato. Lettere con prezzo ed indirizzo sub «Alpe» Posta Giardino. 1614

CERCANSI prontamente macchina Singer, armadio 4 cassetti, altro 6, letti, suste, materassi, sedie, chiffoniers, altri mobili in qualunque condizione. Barriera vecchia 25, III, Luigia Levicnik. 1677

CAMPAGNA piuttosto vasta acquisterebbesi. Dettagli, prezzo, amministrazione Piccolo sotto «Campagna». 9114

DA vendere piccola bottega commestibili. Indirizzo Piccolo. 1631

DA vendere diversi fondi per speculazione, ville e villini, stabili nuovi rendita 9% a buonissime condizioni. Permuta di case, ville, villini e fondi. Disponibili 500.000 corone per prima intavolazione al 4¼%, seconda al 5% città. Costruzioni di case o villini si possono effettuare con piccoli capitali. Rivolgersi giornalmente dalle 8-9 ant. al Caffè Tomaso. Lettere al banco del caffè Rodolfo Steidler. 1690

DA vendere due case nuove, saldo prezzo 64.000 corone, rendita 14% netto. - Da vendere casa nuova, saldo prezzo 10.000 corone, rendita 15%. Rivolgersi R. Steidler al Caffè Tomaso. dalle ore 8-9. 1691

VENDONSI grammofono voce forte, dischi; apparato fotografico tutti accessori; relativi libri istruzione; quadri, ecc. Indirizzo Piccolo. 1582

DA vendere lavamano due persone, con marmo, specchio. Torrente 12, primo. 1633

DA vendere cappello lutto da signora; modello di Milano Indirizzo Piccolo. 1388

DA vendere bicicletta moderna e accessori a prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1509

VENDESI in Friuli negozio chincaglierie bene avviato, causa partenza modicissimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1397

VENDESI villa, adiacenze casa colonica, fienile, stallaggio, acqua sorgente, terreno 800 tese, splendida serra, giardino, campagna vitata contorno muro per fiorini 35.000, saldo prezzo fior. 25.000. Caffè Goldoni. Petronio. 1609

VENDESI prontamente ed a prezzo mite una fabbrica doghe per parchetti interamente messa a posto e bene conosciuta. Straordinaria e costante forza idraulica, commercio molto lucroso. Offerte sub «J. C. M.» al Piccolo. 42700

VENDONSI prontamente batteria 5 accumulatori, fonografo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1637

VENDONSI materasso lana 2 persone, sgabello, armadio cucina. Via Boschetto 10, II. 1640

VENDONSI splendido fornimento per salotto e reposè con due poltroncine; buon prezzo. Via Gelsi 20. 1641

VENDONSI due letti e diversa roba. Via Torrente N. 24, II piano, porta 6. 1649

VENDONSI toilettes, lavamano ferro con servizio completo, sgabello. Farneto 23, primo. 1575

VENDONSI provincia Istria, vicinanza Buie, elegante villa con giardino, vasta campagna vitata, olivata, 6000 metri quadrati superficie, acqua, adiacenze casa colonica, rimessa, porcile, pollaio, circondata da muro, prezzo irrisorio: florini 7000 compreso mobilio. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

VENDESI botteghino commestibili. Indirizzo al Piccolo. 1586

VENDESI bella pariglia cavalli sanissimi, età 5½, altezza 16 pugni, mantello bajo. Vendonsi pure pagnè e brougham tutto in perfettissimo buono stato. Indirizzo al Piccolo. 1286

VENDESI Mayer Lexicon prezzo d'occasione. Barriera vecchia N. 4, negozio chincaglie. 1706

VENDONSI: regolatore, quadri, giardiniera, sedie, biancheria .Canova 14, porta 8. 1685

VENDONSI trattorie, osterie, latterie, forni, depositi vini, negozi commestibili, caffè popolare, salumeria con vendita birra, vino spina, lavoratorio meccanico, calzoleria unita clientela, bene avviata, florini 180, posizioni ceentriche, prezzi convenienti. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

VENDESI botteghino bene avviato frutta, erbaggi, causa malattia. Farneto 21. 1674

VENDESI nella Carniola superiore villino con fondo od anche fondo per costruzione, mezz'ora distante da Veldes e cinque minuti dalla stazione ferroviaria. Stupenda e quieta posizione; prezzo mite. Offerte sub «J. C. M.» al Piccolo. 42700

VENDESI macchina cucire buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1616

VENDONSI vestito nero (bonjour) non chè altri vestiti usati. Indirizzo Piccolo. 1621

VENDESI elegante vestito completo cresima, ragazzo, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 1621

VENDESI mandolino, quasi nuovo, buonissima voce, corone otto. Indirizzo Piccolo. 1564

VENDESI elegante vestito lana bianca ragazzo 10-12 anni, per cresima. Indirizzo al Piccolo. 1508

VENDESI, buonissimo letto, susta perfetta. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1525

VENDONSI sofà da dormire con oppure senza materasso di crine, una cesta grande da viaggio. Indirizzo Piccolo. 1536

VENDONSI violino con scatola e leggio. Indirizzo Piccolo. 1543

VENDONSI causa partenza vetrina e tavolo cucina, nonchè specchio grande adatto per saloni o sartoria. Indirizzo al Piccolo. 1596

DUE biciclette da uomo usate, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 1589

BICICLETTA da signora, in buonissimo stato, da vendere. Piazza Nuova 2, portinaio. 1617

VESTITO battista, finissimo, signorina snella, vendesi fiorini cinque. Scussa 7, porta 15. 1673

VILLINO nuovo, 3 cucine, 9 camere, cantine, acqua, gas, vendesi prezzo occasione, eventualmente scambierebbesi piccolo fondo od altro stabile. Indirizzo Piccolo. 1670

VENDO negozietto avviato in generi confezionati, prontamente, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 1660

VENDO magazzino carbone, legna, petrolio. Molino a vento N. 33. 1675

RAMBLER 10 chili, elegante, buonissima, vendesi occasione solamente fior. 60. Indirizzo Piccolo. 1699

16 fanali eleganti a gas, uso giardino, moderni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1698

PIANINO nero come nuovo, elegante, voce buonissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1689

SPLENDIDO pianino nuovissimo vendesi causa immediata partenza. Via Barriera vecchia 23, I. 1578

VILLA signorile stupenda, vicinanza Udine, vendesi per fiorini 23.000. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

CEDENDO decreto osteria procuro vita durante discreto emolumento per vivere. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

ARMADIO cucina cinque cassetti vendesi fior. 4; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1567

CAUSA partenza da vendere negozio articoli diversi con annesso lavoratorio da sarta. Indirizzo al Piccolo. 1533

CAUSA partenza vendesi stanza letto una persona più sofà, tavolo, trumeau, vetrina, sparherd e letto ferro. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 1519

CASETTA nuova con orto, in amenissima posizione, vendesi. Sub «Casetta» Piccolo. 1625

BICICLETTA «Cleveland» nuova vendesi. Via Nuova N. 18, II piano. 1642

BICICLETTA «Johan Puch» nuova vendesi fior. 55 con accessori. Nuova 22, corte. 9115

MOTORE a gas Langen Wolf, 6 cavalli, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1676

BOTTI vuote sanissime, in perfetto stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 1246

OCCASIONE motivo trasloco un deposito vendesi emporio mobili tappezzati, semplici, di lusso, stoffe lana, seta, velluti, peluche, tappeti, poltrone letto patent. Madonna mare 21. Langemantel. 1376

OCCASIONE vendonsi splendido divano con nicchia, stanza letto, pranzo. S. Francesco 4, primo, scala seconda, sinistra. 1547

MANDOLINO buono vendesi per fiorini 14, nonchè una chitarra. Indirizzo al Piccolo. 1700

OCCASIONE vendo bellissimi letti con suste, materassi, letto due persone, due chiffonieri, armadio, divano elegante coperto con tappeto, lavamano due persone. Chiozza 15, II. 1703

PIANOFORTE eccellente, ottimo stato, primaria fabbrica; pianino elegante vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1704

VENDO pianoforte usato. Via Poste 12, III. 1514

RARISSIMA occasione: Falegname vende un bellissimo assortimento di stanze letto, pranzo stile moderno, con garanzia. Cecilia 14; resta aperto fino otto di sera. 1597

CARROZZETTA elegante per bambino, passeggio, 3 ruote chautschouk, padiglione, vendesi via Miramare 45, III, porta 9. 1635

OCCASIONE, splendida macchina Singer con apparati come nuova, acquistata incanto, metà prezzo. Chiozza 8, porta 8. 1708

CAUSA trasferimento vendonsi elegante nuovissimo buffet con tavolo uguale porta musica, tre grandi quadri Otello, luna di miele. Vendo tende bianche merletto, sopratende peluche bordo, cuscini finestre, biancheria bambini dai tre ai cinque anni, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1529

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

BROUGHAM che mi condusse in arsenale sabato dimenticai ombrellino. Depositandolo al Piccolo, mancia. 1647

PERSONA bene conosciuta vista raccogliere ombrellino sacrestia S. Giacomo, pregata portarlo al Piccolo verso mancia, scanso dispiaceri. 1693

SMARRITA giacchetta celeste da bambino dalla fermativa tram via Rossetti, via Farneto-Petrarca; chi la riporta al N. 18 via Pietà riceverà mancia. 1524

SMARRITA stella a sei punte con opale e diamanti. Pregasi portarla al Piccolo verso generosa mancia. 1590

DIVERSI

ESCULAPIO. Dispiacente non posso trovare. Se volete scrivetemi a casa informazione. Risponderò. Gentilmente. Altrimenti quest'ultima nome e posta più vicino. Altrimenti cosa vuole. Eurydice. 1570

ANVERSA. Massimo orgasmo, temo lettere ritirate altri. Impossibile collettivo ieri tuo. Ti ripugna anche scrivermi? Roubaix. 1671

FOGLIO rosso prelevate. Cordiali saluti! Nives E. 1668

NANE, sei dimenticato, più buon senso e meno spirito, piccino. 1652

12 Ottobre. Vieni infallibilmente martedì dopopranzo solito luogo. Saluti affettuosi. 1527

BUTTERFLY. Vorrei esserti vicino ripeterti continuamente dolcissime amorose parole. Lontananza torturami. Procura mandarmi almeno cartolina. Abbiti espansivi saluti. 5430

LUCCIONI ritira lettera. 1580

SINCERITA' ritirate lettera come già sapete. tanti saluti affettuosi; addio. 1682

GIOVANE operaio intelligente, di 35 anni, desidera conoscere ragazza o vedova di 25-30 anni, con piccola dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Alfonso» Posta centrale. 1681

GIOVANE buona posizione cerca prestito cor. 200, sotto buona garanzia e buono interesse. Offerte sub «Garanzia 200» al Piccolo. 1655

CERCASI socio per forno bene avviato incasso circa 4500 corone mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

PERSONA solvente cerca corone 150 verso buonissima garanzia. Offerte sub «Garante» al Piccolo. 1684

SIGNORI desiderosi contrarre matrimonio, vengono avvisati che tengo a disposizione parecchie signorine distinte, dote dalle 20 alle 80.000 corone, una con 180.000. Scrivere «Felicità» casella 71 posta Giardino Pubblico; assoluta serietà e discrezione. 1666

VEDOVO quarantenne, senza figli, sposerebbe signorina, signora piccola dote o rendita. Scrivere «Romualdo 13» posta centrale, verso scontrino. 1585

CAPITALE 120.000 corone cercasi per iniziare una lucrosa industria in Friuli. Indirizzo Piccolo. 1339

CERCANSI corone centomila prima intavolazione al 4½%, stabile città. Offerte «E. F.» al Piccolo: esclusi mediatori. 1553

DISPONGO danaro per intavolazioni città 4¼%; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 1179

CERCANSI corone 4000 al 5% sopra stabili città prima intavolazione, esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sub «Argo». 1411

PERSONA seria, onesta, intraprendente, pratica commercio ed industria, cerca capitalista possibilmente collaboratore con corone 40-50 mila per impianto industria lucrosissima. Capitale assicurato. Gentili offerte sub «Alimentare» Amministrazione Piccolo. 1636

DOVE TROVATE la vera, esatta ed unica verifica di ogni prestito che possedete? Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan», Trieste, Corso 29, secondo piano. Ben 522 cartelle estratte rilevò questi mesi. Tassa cinque soldi per cartella. Abbonamenti prezzo da convenirsi. 1576

GIOVANOTTO cerca costo operaio, pagamento antecipato. Dirigere offerte Piccolo «Maggio». 1587

QUARANTA copialettere 1000 fogli vendonsi a fior. 1.40. Scrivere «Buona occasione» Piccolo. 1577

DONNA robusta, sana, prenderebbe bambino per allattare oppure costo. Videtich. Cisternone 23. 9113

PRONTI trovansi vestiti da signora e fanciulle, gonne (cottole), blouse, grembiali, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 1672

MANTELLINE nere 2.50, 3.50, 4.50, 6.50 e più. Jess, Barriera 15. 1672

POLLASTRI soldi 50; galline macellate 88 soldi chilogramma. Via Nuova 20; vendonsi piume. 1661

TENDE e riparazioni. Lazzaretto vecchio 12. 1658

LOHENGRIN libretto centesimi 50. Opera pianoforte cor. 3, Potpourris cor. 1.20, 2.40. Stabilimento musicale Schmidl, Piazza Grande. 1662

LA stitichezza viene guarita coll'uso della Tintura Stomatica Piccoli. 42782

LUSTRE gas, tre bracciali, dorato, prismi cristallo. Stadion 20, II. 1653

LIBRERIA due porte, lavamani, lampade petrolio per tavola ed appendere. Stadion 20, II. 1653

SALONE cappellini guarniti signora, novità marinaie, tavolette. prezzi discreti. Barriera, entrata Scorzeria 1, I. 1711

VIOLINO cerca pianista per suonate. Scrivere sub «Violino» al Piccolo. 1548

PERSONA capacissima assume compilazione qualsiasi supplica, istanza, scritturazione. Indirizzo Piccolo. 1608

BUON letto, costo, trova onesto operaio. Barriera 18, porta 16. 1522

VESTITI d'incerata d'ogni qualità, Lazzaretto vecchio 12. 1658

CERCO sottocuoca e serva trattoria, cameriera restaurant, ragazzo cantiniere, domestiche, cuoche. Agenzia Collocamenti, Stadion 3, primo. 1613

OFFRONSI per impiego stabile diversi giovanotti onesti, capaci, specialità ramo commestibili, eventualmente qualunque lavoro magazzino, scrittoio, negozio, pretese miti. Caffè Goldoni, Petronio. 1571

TAPPEZZIERI. Crine vegetale sciolto a mano e crine animale a prezzi convenientissimi da I. W. Dann, via Zonta 3. 1695

DONNA di cuore accetterebbe bambino in consegna qualsiasi età, in campagna, vicinanze di Erpelie. Rivolgersi Piccardi 722, II, porta 12. 1526

SARTA priva conoscenze raccomandasi, vestiti, blouse, vestiti ragazzi. Indirizzo al Piccolo. 1584

CERCO prontamente per Grecia raccomandabile bonne tedesca. Offro cuoche, cameriere. Agenzia Zeidler, Cassa Risparmio 3. 1612

ESEGUISCO istanze, ricorsi, suppliche per sussidi povere vedove. Indirizzo Piccolo. 1554

GHIACCIO artificiale e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 362

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici originali francesi ed americani dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. - Wohl, Trieste, Piazza Borsa 3. 9116

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 5418